

RESURREZIONE!!

Coesione, impegno, determinazione, per affrontare e risolvere insieme tutti i problemi per il bene comune



L'Aquila: attività di soccorso nelle zone colpite dal sisma.

Abbiamo da poco festeggiato la Pasqua, celebrando la morte e la resurrezione di Gesù con tutti i riti e le tradizioni di questa grande festa del mondo cristiano. Pasqua - ci hanno insegnato, o abbiamo letto - è una parola di origini antichissime; il termine Pasqua, in greco e in latino "pascha", proviene dall'aramaico pasha, che corrisponde all'ebraico pesah, il cui senso generico è "passare oltre". Un gruppo di Padri della Chiesa d'origine asiatica (tra i quali Tertulliano, Ippolito,

Ireneo) collegano la parola pascha al termine greco pà-schein, che significa soffrire. In quest'ipotesi vengono colti i significati intrinseci della Pasqua: il sacrificio e la salvezza. Tranquillizzo i lettori: il mio non vuol essere un presuntuoso sfoggio di cultura, e non desidero nemmeno annoiarli con argomenti che esulano dalla sfera delle nostre usuali conversazioni. Trovo, invece, estremamente significativo l'accostamento dei concetti del sacrificio e della salvezza al comportamento della gente d'Abruzzo

nella tragica e dolorosa vicenda che l'ha colpita così duramente proprio nell'imminenza della Pasqua. Ed è su questo argomento che invito tutti i lettori, Soci, Amici, Presidenti di Sezione, Delegati Regionali ad una riflessione. Io credo che gli abruzzesi abbiano dimostrato la forza e la capacità di una gente che non si arrende, che sa sfidare ogni più dura situazione con grande dignità, senza imprecazioni, senza lacrime, offrendo un esempio di compostezza e saldezza che meritano l'apprezzamento senza riserve di tutto il Paese. E tutte le istituzioni, senza divisioni e polemiche, possiamo dire tutta l'Italia, intorno a loro, si è dimostrata premurosamente vicina e pronta a portare soccorso, ad aiutare in modo efficace ed efficiente questi fratelli meno fortunati. È, questo, non solo a nostro giudizio - ma opinione largamente diffusa - il ri-

fortante e pieno di speranza che l'Italia potesse e dovesse offrire al dolore e allo sgomento dei cittadini abruzzesi. Perché l'Abruzzo distrutto dal terremoto è un disastro che tocca profondamente le coscienze di tutti gli italiani, con implicazioni morali, civili e politiche. Questa coesione nazionale, talvolta trascurata da altri gravi problemi, si riaffaccia incoraggiante, come fu dopo la tragedia della guerra e l'Italia, le istituzioni, tutti i cittadini, sapranno dare, anche in questa occasione, il meglio di sé: non più incerte promesse, ma un impegno solenne, risposte pronte, misure adeguate! Questo invocano gli abruzzesi, questo si aspettano tutti gli italiani. Deluderli sarebbe imperdonabile. Coesione, compattezza, partecipazione sono scaturite spontaneamente anche all'interno del nostro Sodalizio, con numerose proposte ed iniziative, sia di sot-



sultato della coesione nazionale che, nei momenti più tristi e gravi della storia, riemerge prepotente e rende più agevole ed efficace l'azione di soccorso, di assistenza e - presto, ne siamo convinti - consentirà quella della ricostruzione e della resurrezione, perché i segnali sono incoraggianti. La macchina della Protezione Civile questa volta ha funzionato egregiamente, sostenuta dall'azione tempestiva e razionale di tutte le componenti che sono intervenute, dalle Forze dell'Ordine alle Forze Armate, ai gruppi di volontari, ai comuni cittadini che hanno scavato nelle macerie fin dai primi istanti dopo le tremende scosse di terremoto. La coesione nazionale, dunque, ha preso forma e consistenza - per la prima volta dopo tanti anni - nell'autorevolezza del Governo e nella compostezza dell'opposizione. Ed è questo, forse, il segnale più con-

toscizioni a favore delle popolazioni sia di intervento per il soccorso - ove possibile, e sempre attraverso opportuni accordi con le locali strutture UNUCI e con la Presidenza Nazionale - in piena sintonia con i valori che ci distinguono e ci sostengono. Le sezioni più direttamente coinvolte si sono prontamente messe a disposizione delle autorità locali offrendo la loro piena collaborazione. A tutti rivolgiamo un caloroso apprezzamento. Chiudo questa mia riflessione rivolgendo un pensiero di reverente cordoglio per tutte le vittime. Un saluto caloroso alle Sezioni dell'Aquila e di tutto l'Abruzzo che vivono insieme alla popolazione questo grave momento ed, insieme, l'augurio più fervido di un rapido ritorno a tempi migliori.

Il Presidente Nazionale
Generale Squadra Aerea Giovanni Tricomi

L'UNUCI e le Forze Armate

Sono trascorsi cento anni da quando a Roma, nell'aprile 1909, dal "campaccio" di Centocelle, allora in estrema periferia, si levò in volo il primo pilota italiano. Ed è questa un'occasione per parlare, nella nostra rivista, dell'Aeronautica Militare italiana. Non per dilungarci a ripercorrerne l'intera storia, certamente nota ai più, ma semplicemente per tratteggiare, negli articoli che seguono, alcuni eventi significativi e taluni aspetti peculiari dell'Arma Azzurra di oggi.

In successivi numeri di questo periodico verranno di volta in volta pubblicati articoli e approfondimenti relativi alle altre Forze Armate e Corpi Armati dello Stato, a costante testimonianza degli stretti vincoli sentimentali che l'UNUCI continua a coltivare con le istituzioni militari.

L'anniversario dell'Aeronautica Militare

Il 28 marzo scorso l'Aeronautica Militare italiana ha compiuto 86 anni e l'anniversario è stato celebrato, il 30 marzo, nel piazzale dell'antico aeroporto di Centocelle, dove nel lontano 15 aprile del 1909 era stato effettuato il primo volo a motore dal suolo italiano ad opera di Wilbur Wright con il suo "Flyer". Due avvenimenti molto significativi per tutto quello che ciò ha comportato negli anni successivi nel settore dell'aviazione e due ricorrenze da onorare in un'unica cerimonia, così come hanno inteso realizzare il Ministero della Difesa e lo Stato Maggiore Aeronautica.

La manifestazione, organizzata con la dovuta solennità e caratterizzata da un convinto impegno professionale, ha visto una tribuna d'onore gremita di alte personalità con il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, il Ministro della Difesa, onorevole Ignazio La Russa, il Capo di S.M. della Difesa, Generale Vincenzo Camporini, il Capo di S.M. dell'Aeronautica, Generale Daniele Tei e altri illustri esponenti del mondo politico, civile e militare oltre ai rappresentanti di vertice delle associazioni militari, tra i quali il Presidente dell'UNUCI, Generale S.A. Giovanni Tricomi.

Con una folta schiera di ufficiali, sottufficiali, militari di

truppa di tutte le Forze Armate, era presente il personale civile in servizio a Centocelle e una rappresentanza delle Associazioni d'Arma e di categoria con i rispettivi labari. Un ampio lato del piazzale era occupato da una folta schiera di ragazzi con le loro bandierine tricolori che agitavano festanti.

Nel corso della manifestazione, si sono succeduti gli interventi del Capo di SMA, del Capo di SMD, e del Ministro della Difesa. Il Generale Tei nel suo discorso non ha mancato di fare cenno alle ristrettezze degli stanziamenti finanziari, ma ha assicurato che "...l'Aeronautica continuerà, così come ha fatto nel corso dell'ultimo decennio, a concentrare le risorse assegnate soprattutto verso l'operatività e la capacità di proiezione dei suoi assetti, senza trascurare l'obiettivo di contenere i costi attraverso la razionalizzazione delle sue strutture ordinarie e logistiche. Se lo scenario che oggi si presenta ai nostri occhi può apparire irto di difficoltà, non manca la fiducia e la volontà per sperare in un futuro migliore."

Il Generale Camporini nel suo intervento ha dichiarato che "...l'Aeronautica vola avanti con l'entusiasmo di sempre e con la matura consapevolezza della grave difficoltà in cui, con tutte le Forze Armate, si sta trovando ad operare quotidianamente, nei reparti operativi come negli alti comandi. Da un lato è stimata protagonista di impegni sempre maggiori, in patria come all'estero; dall'altro vede le risorse finanziarie ridursi fin quasi a minare la capacità addestrativa e operativa... Questo induce ad un ripensamento strutturale ed istituzionale, che deve essere percepito come opportunità per ottimizzare, per migliorare e per crescere sia come organizzazione che come politica del personale. Ma sono fiducioso, perché, se è vero che nei momenti di difficoltà sappiamo esprimere le nostre migliori qualità, allora questo è il momento per farlo. La consapevolezza della necessità di un cambiamento deve diventare 'forma mentis' per l'Aeronautica, così come per tutte le Forze Armate, italiane ed alleate, in ogni contesto, operativo, logistico e ordinativo".



La consegna della Bandiera di Guerra al 17° Stormo Incursori.

È stata poi la volta del Ministro della Difesa, il quale, dopo aver ringraziato il Capo dello Stato per aver onorato l'evento con la sua presenza, è intervenuto delineando con sintetica efficacia il percorso storico dell'Aeronautica iniziato in quel fatidico giorno dell'aprile 1909, cui hanno fatto seguito importanti avvenimenti in periodi di pace e in tempo di guerra: dall'evento del 28 aprile 1923 (Aeronautica Forza Armata autonoma), alle trasvolate atlantiche e agli episodi di eroismo dei nostri aviatori. Ha inteso poi concludere affermando che "A Centocelle nell'aprile 1909 è stato gettato un seme dal



Le Freccie Tricolori sul "campo" di Centocelle.

quale ha germinato l'aviazione militare del nostro Paese che si è evoluta non solo sotto il profilo tecnologico, ma anche culturale e dottrinario, fino ad approdare ai giorni nostri. L'Aeronautica Militare è oggi un elemento integrante del complesso dispositivo di difesa del Paese ed esprime l'esclusiva capacità militare in grado di controllare e di sfruttare al meglio i vantaggi che derivano dall'agire nello spazio, per contribuire a garantire all'Italia quella cornice di difesa e sicurezza necessaria al sereno svolgimento delle attività di tutti i giorni".

La cerimonia ha poi vissuto momenti di una certa intensità allorché, dopo la benedizione da parte dell'Ordinario Militare, Monsignor Vincenzo Pelvi, sono state consegnate le Bandiere di Guerra al 16° Stormo "Fucilieri dell'Aria" e al 17° Stormo "Incursori dell'Aeronautica" e la Bandiera d'Istituto alla Scuola di Aero-cooperazione. In ottemperanza ai regolamenti militari, le Bandiere sono state consegnate dalle mani del Presidente Napolitano alle mani dei rispettivi comandanti.

L'Inno di Mameli, suonato dalla Banda Musicale dell'AM ha accompagnato i momenti clou di tutta la cerimonia, mentre nel finale, a significativo coronamento dell'importante giornata, è intervenuto il sorvolo a bassa quota delle Freccie Tricolori con le loro inconfondibili strisce tricolori dipinte nel cielo.

Giuliano Giannone

Cento anni da quel giorno

Oltre alla ricorrenza del 28 marzo, data in cui nel 1923 la nostra Aeronautica è stata costituita quale Forza Armata autonoma, in questo periodo è doveroso celebrare anche un evento molto significativo per l'aviazione italiana, il centenario del primo volo di un pilota italiano, avvenuto a sei anni di distanza dal leggendario primo volo dei fratelli Wright del dicembre 1903.

Chi era l'aviatore italiano che per primo conseguì l'abilitazione al pilotaggio? Un appartenente alla Marina Militare, il Sottotenente di Vascello Mario Calderara, che le autorità non avevano scelto a caso in quanto l'Ufficiale si era già occupato di idroalianti.

Facciamo però un breve passo indietro per renderci conto di come si era arrivati a quel primo volo di Mario Calderara. Dopo il successo conseguito dai Wright con "il più pesante dell'aria" molti altri esperimenti erano seguiti in diverse nazioni con macchine volanti sempre più perfezionate e, in tale contesto, è lecito affermare che se l'aviazione vide la sua nascita negli Stati Uniti, gli anni della prima giovinezza li trascorse in Europa, dove la Francia, in particolare, dette vita a un gran numero di esperimenti grazie ad aviatori che sarebbero poi divenuti famosi nel mondo: Blériot, Voisin, Farman, Delagrangé, per citarne solo alcuni.



Il brevetto di pilota n. 1.

Questa favorevole situazione in territorio europeo non sfuggì ai Wright. E infatti uno dei due fratelli, Wilbur, arrivò in Francia nel 1908, consapevole dei vantaggi che gli potevano derivare dal lancio della sua conquista in paesi destinati a riconoscere grande avvenire all'aeroplano e certamente numerose furono le esperienze di Wilbur nei cieli francesi.

In Italia, che in quel periodo cominciava a mostrare grande interesse per le attività aviatorie, le prime manifestazioni aeree si ebbero nel 1908 a opera di un aviatore francese, Léon Delagrangé, con esibizioni a Roma, Milano e Torino.

Queste esibizioni, pur non suscitando il richiamo che ci si attendeva dal grosso pubblico, convinsero gli appassionati ad andare avanti. In tal senso il neo costituito "Club degli aviatori", presieduto dal Maggiore Mario Moris, all'epoca capo della Sezione aeronautica della Brigata Specialisti del Genio, dette inizio alle trattative (comprendenti anche la cessione dell'aeroplano) che avrebbero fatto venire in Italia Wilbur Wright per fornire lezioni di pilotaggio a due Ufficiali italiani, il già citato Calderara e il Tenente Savoia.

Il primo volo di Wilbur in Italia e l'inizio dell'addestramento di Calderara ha luogo il 15 aprile 1909 dal campo di Centocelle, messo a disposizione dal Ministero della Guerra, cui fa seguito, alcuni giorni dopo, il completamento delle lezioni a Calderara, che diviene così il titolare del brevetto di pilota italiano n. 1.

A seguire, è la volta del Tenente Savoia, che, addestrato da Calderara, ottiene anche lui il brevetto di pilota, aprendo la strada a tanti altri giovani che diverranno piloti militari e civili: un contributo davvero determinante, negli anni a venire, al progresso dell'aviazione in Italia e

nel mondo con la conquista di primati e con attività propositive nei riguardi di quelle industrie aeronautiche che tanto si sono distinte nella produzione di velivoli sempre più perfezionati.

Le imprese di guerra con gli abbattimenti degli aerei nemici ad opera di von de Richthoven e di Francesco Baracca - che pur schierati in parti avverse, ben espressero il prototipo dell'eroe dell'aria della Prima guerra mondiale, senza dimenticare la risonanza ottenuta dall'impresa di d'Annunzio con il volo su Vienna - poi i primati di De Pinedo, Agello, Lindberg, le traversate atlantiche in formazione degli idrovolanti italiani sono state tappe fondamentali per il progresso e il successo dell'aviazione in tempo di pace e in guerra. Tappe che, tralasciando qui quanto è avvenuto nel secondo conflitto mondiale (potrà costituire argomento di considerazioni in una successiva occasione), rimangono fondamentali anche per chi non le ha vissute da contemporaneo e che certamente fanno comprendere i rilevanti progressi che l'aviazione ha compiuto dal 1909 ai nostri giorni e di cui è stata importante protagonista l'Aeronautica Militare italiana.

Da allora numerose sono state le innovazioni, nonché i cambiamenti ordinativi e organici che si sono susseguiti anche in periodo di pace.

G.G.

Il 16° Stormo e il Battaglione "Fucilieri dell'Aria"

Il 16° Stormo, le cui origini risalgono al lontano 16 novembre 1917, quando dopo Caporetto sull'aeroporto di Istrana (TV) fu costituito il VI Gruppo Aeroplani da caccia in seno alla 4ª Armata.

Numerose le missioni effettuate nel primo e nel secondo conflitto mondiale in cui piloti del reparto si distinsero per la loro perizia e gli atti di eroismo.

Nella configurazione attuale il 16° Stormo è stato istituito il 24 maggio 2004 sul territorio di Martina Franca (TA): è un reparto dell'Aeronautica Militare il cui compito è quello della protezione delle Forze.

La sua componente essenziale è rappresentata dal Battaglione "Fucilieri dell'aria", creato in luogo del Gruppo di volo esistente negli altri Stormi. In effetti, questo Battaglione, che può essere assimilato ai Commandos Fusiliers de l'Air francesi e ai RAF Regiment inglesi, si configura come un nuovo sistema d'arma, finalizzato a salvaguardare obiettivi sensibili umani e materiali, nazionali ed esteri, autonomamente o anche in concorso con Forze Speciali. Articolato e particolare il percorso addestrativo, non disgiunto da una convinta motivazione e da un non comune spirito di sacrificio.

Nuovo sistema d'arma - è stato detto - ma che in un certo senso riprende, con altri mezzi e con finalità diver-



sificate, il percorso iniziato nell'aprile 1942 presso l'aeroporto di Cameri (NO) dal Battaglione "Loreto", che era stato istituito espressamente per effettuare, durante il secondo conflitto mondiale, lo sbarco sull'isola di Malta a mezzo di alianti. Venne invece impiegato come reparto appiedato in Tunisia, nella battaglia di Enfidaville, lungo l'ultima linea difensiva marcata dall'uadi (letto di torrente o canale) El Meyel, l'ultima battaglia in Africa, (maggio 1943), cui seguì il suo scioglimento.

Vediamo ora quali sono i compiti primari del Battaglione. In pratica, deve essere in grado di controllare il territorio di competenza per impedire, tra l'altro, azioni di sabotaggio e attacchi con armi curve (mortai), lanciarazzi/SAM spalleggianti ecc. A tal fine deve effettuare perlustrazioni, ricognizioni, istituire check-point, controllare mezzi e persone in avvicinamento all'installazione, oltre a provvedere alla bonifica del territorio da eventuali ordigni inesplosi.

Assume, pertanto, enorme importanza l'iter addestrativo degli aspiranti "Fucilieri": quattro mesi, da svolgere presso lo Stormo, nel corso dei quali gli allievi debbono apprendere le nozioni necessarie in settori assai delicati: combattimento terrestre, impiego delle armi, topografia, missioni in concorso con elicotteri, nonché difesa nucleare, biologica e chimica.

Successivamente, ha luogo la fase pratica, che prevede: marcia topografica, marcia zavorrata, pattugliamento notturno e diurno, attraversamento strade e ponti, nonché tutte le formazioni di pattuglia d'assalto, esplorante, di ricognizione, etc... Di particolare rilievo, la parte "addestramento elicotteri", che comporta discese dall'elicottero HH-3F in assetto pesante (diurno e notturno) in

squadre di otto unità. Infine, viene svolto uno specifico addestramento al tiro con le armi in dotazione; ciò avviene presso il Poligono del Distaccamento aeroportuale di Furbara, presso Roma.

L'esame conclusivo, che per 72 ore vede impegnato il personale "Aspirante" Fuciliere dell'Aria in missioni di difesa e attacco di obiettivi sensibili, ha luogo, di solito, nella zona di San Basilio (Gioia del Colle).

Impegnato, immediatamente dopo la sua istituzione, in situazioni reali, il 16° Stormo con i suoi "Fucilieri" ha affrontato e continua ad affrontare con successo, coinvolgenti sfide di cooperazione internazionale, con la sua attiva partecipazione alle missioni operative di mantenimento della pace in Afghanistan, in Congo e in altre situazioni di emergenza.

Altri compiti importanti dei Fucilieri dell'aria sono quelli che vengono svolti in territorio nazionale, dove debbono assicurare la difesa di aeroporti militari e civili e anche concorrere alla salvaguardia della sicurezza in occasione di manifestazioni con elevato afflusso di autorità e di pubblico, come la parata del 2 Giugno, le visite dei Capi di Stato e altre situazioni del genere.

G.G.

L'M-346. Il nuovo velivolo per l'addestramento

Sarà il fiore all'occhiello dell'Aeronautica Militare nel settore dell'addestramento al pilotaggio il nuovo velivolo dell'Alenia Aermacchi M-346, il cui prototipo è stato sottoposto, nell'aprile dello scorso anno a Pratica di Mare, ad una serie di valutazioni tecniche condotte dal Reparto Sperimentale Volo, con il coinvolgimento di istruttori del 61° Stormo di Lecce.

Diamo ora uno sguardo un po' più approfondito a questo aeroplano e all'impiego cui potrà essere destinato.

Progettato dalla Aermacchi in collaborazione con la Yakovlev Design Bureau di Mosca, l'M-346 è un addestratore di ultima generazione, concepito per la formazione dei piloti che opereranno sui nuovi caccia Eurofighter Typhoon e F-35 JSF.

Da quanto si è appreso, il velivolo potrebbe anche divenire il sostituto dell'Aermacchi MB-339 in dotazione della Pattuglia Acrobatica Nazionale. Peraltro, non è escluso il suo impiego come caccia bombardiere leggero. Infatti, possiede un'elevatissima manovrabilità, essendo ottimizzato il rapporto peso-potenza e disponendo di eccellenti soluzioni aerodinamiche, che gli consentono piena maneggevolezza fino ad un angolo di attacco di 40 gradi.

Una caratteristica di notevole importanza ai fini addestrativi è costituita dalla particolare dotazione di un sistema comandi di volo "Fly-by-Wire", che può essere agevolmente riprogrammata per incrementare progres-



sivamente la difficoltà di pilotaggio durante l'addestramento e simulare in tal modo il comportamento di diversi velivoli operativi. Inoltre, l'architettura quadruplex del sistema comandi di volo e la presenza di due motori consentono all'aereo di operare nella massima sicurezza. Con la sua avionica avanzatissima, l'M-346 può simulare efficacemente le prestazioni, gli scenari operativi ed il cockpit (cabina di pilotaggio) degli aerei da caccia di ultima generazione, Eurofighter, Gripen, Rafale, F-16, F-35, stabilendo un vero salto concettuale e generazionale nell'addestramento militare.

G.G.

L'ENAV rivoluziona le rotte aeree

Minore inquinamento e risparmi di carburante da rotte più dirette ed emetteranno 2.800.000 kg in meno di CO2. Nel 2009 le compagnie aeree risparmieranno 900.000 kg di carburante

La volontà, più volte manifestata, di rinnovare i contenuti della nostra rivista per renderla adeguata ai tempi e gradita ai lettori, comincia a dare i suoi frutti. Grazie ad un'idea del Presidente Nazionale, sono stati stabiliti contatti con le massime aziende e industrie nazionali che operano nel settore della produzione industriale per la Difesa e di quelle che, anche con la collaborazione della Difesa, gestiscono settori di primaria importanza nel contesto della vita del Paese attraverso procedure e tecnologie in continuo progresso. Iniziamo, da questo numero, la pubblicazione di una serie di articoli che illustrano i progressi conseguiti e gli obiettivi tecnologici futuri delle industrie specializzate che operano a sostegno della politica di sicurezza e difesa del nostro Paese. Nell'articolo che segue, viene illustrata un'importante iniziativa dell'ENAV (Società Nazionale per l'Assistenza al Volo) che, dopo le raccomandazioni di Protocollo di Kyoto, sta rivoluzionando le rotte aeree per conseguire importanti risultati nella riduzione dell'inquinamento e nel risparmio di carburante. Un argomento di stringente attualità che merita, a nostro giudizio, un approfondimento.

Dopo le raccomandazioni del Protocollo di Kyoto sulla necessità di contenere le emissioni di CO2 e i dati forniti recentemente

della IATA (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo) secondo cui le emissioni nocive attribuibili all'aviazione civile costituiscono il 2% dell'inquinamen-



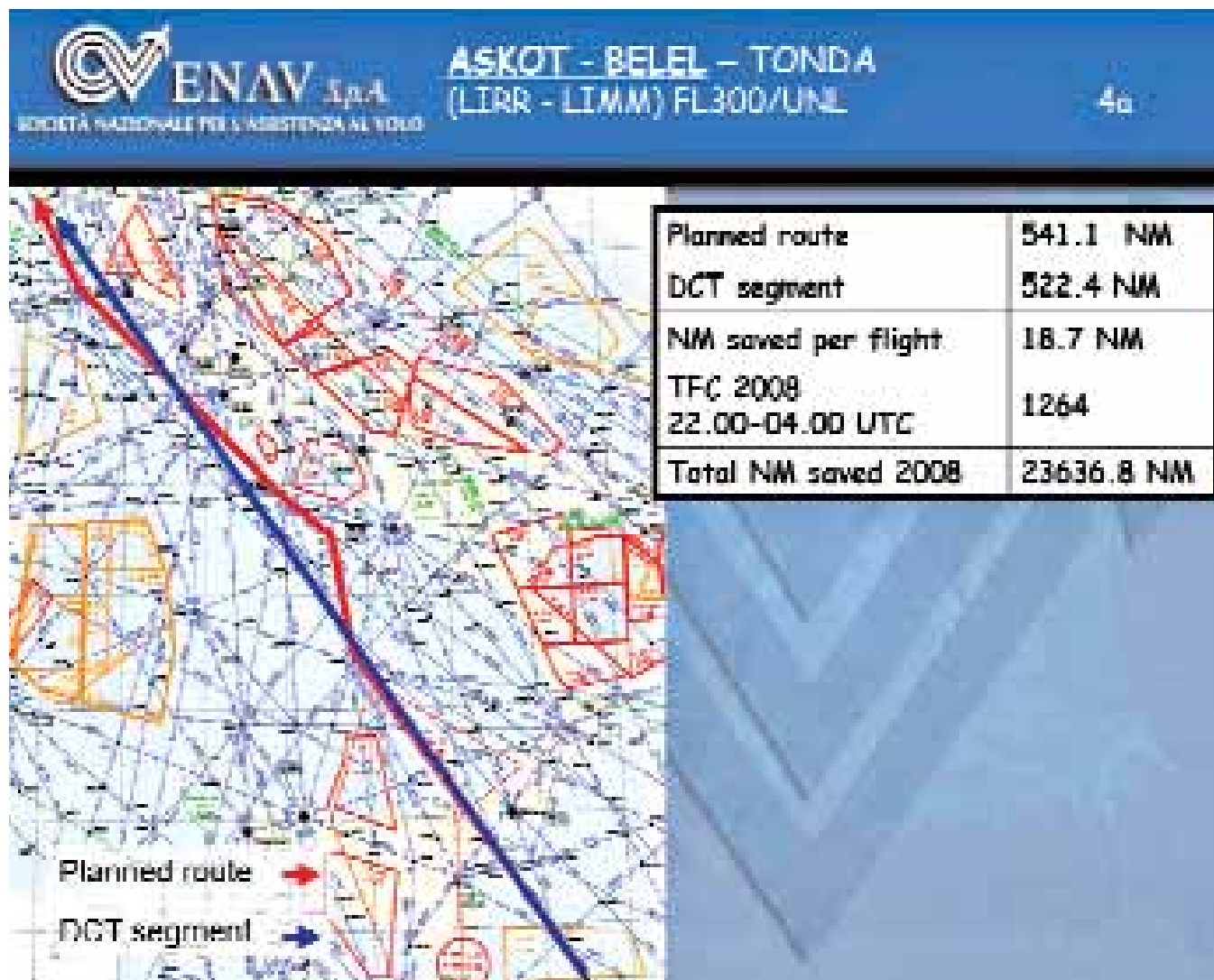
Centro di controllo di Roma.

to globale, le Compagnie Aeree e l'industria aeronautica si trovano costrette a prendere ulteriori provvedimenti per partecipare attivamente alla salvaguardia dell'ambiente. Nel contempo, la IATA richiama anche alla necessità di operare delle azioni di risparmio che consentano ai vettori di compensare in parte l'attuale crisi del settore.

In questo, anche il settore dell'Air Traffic Management può fare la sua parte e perciò ha raccolto la sfida.

laborazione con l'Aeronautica Militare, che consente di gestire lo spazio aereo nazionale in maniera flessibile e coordinata.

Già dalla scorsa primavera, per esempio, ENAV è intervenuta sulla rotta Roma-Milano-Roma, dove ora gli aerei vengono fatti viaggiare a quote di crociera più alte rispetto a prima: al livello 310 (oltre 10.000 metri) da Milano a Roma ed a livello 260 (7800 metri) da Roma a Milano, consentendo un sensibile risparmio di carburante,



L'ENAV, la Società nazionale per i servizi di assistenza al volo, ha infatti avviato da tempo uno studio approfondito per la riconfigurazione delle rotte, l'ottimizzazione di alcuni percorsi e la conseguente riduzione delle distanze e dei tempi di volo e quindi del consumo di carburante e di emissioni inquinanti. Un risultato consentito dalla fortissima implementazione tecnologica che ENAV ha effettuato negli ultimi anni, grazie ad un investimento di oltre un miliardo di euro. Ma anche dalla virtuosa col-

te, grazie alla maggiore rarefazione dell'aria (27 kg di combustibile in meno che, dal lato ambientale, corrispondono ad 85 kg in meno di CO2 per ogni volo), e di costi operativi. Se prendiamo a paragone il volato della "vecchia" Alitalia, questa nuova rotta consente un risparmio di costi economico-operativi di un valore superiore al milione di euro l'anno.

Non solo. Ora è entrato in vigore il Flyght Efficiency Plan che consentirà all'Italia di essere un riferimento di lavoro-

ro per la gestione ed il controllo del traffico aereo in tema di traiettorie meno inquinanti.

Dalla fine di febbraio, infatti, le nuove rotte tracciate da ENAV consentono a tutte le compagnie aeree che attraverseranno lo spazio aereo italiano nel 2009 (per ora dalle ore 22.00 alle ore 4.00) di percorrere circa 93.000 miglia in meno, ovvero di risparmiare circa 900.000 kg di carburante e di ridurre fino a 2.800.000 kg le emissioni di CO₂.

L'immagine che segue mostra, ad esempio, una delle nuove rotte che ENAV ha reso operative. Questo percorso parte dalle coste della Turchia, sorvola Malta, passa sopra Milazzo, viaggia lungo la dorsale ovest della costa italiana e va dritta verso la Francia senza allargare ad est.

Il risultato che si ottiene è:

- Aerovia precedente: 541.1 miglia nautiche;
- Nuovo percorso diretto: 522.4 miglia nautiche;
- Miglia nautiche risparmiate: 18.7 (per ciascun volo);
- Voli effettuati nel 2008 dalle 22.00 alle 4.00: 1264;
- Miglia nautiche totali risparmiate: 23636.

Questi provvedimenti riguardano, per ora, una fascia oraria limitata, ma rappresentano un importante passo verso una razionalizzazione più corposa e quindi più vantaggiosa. Non solo: anticipano, dal punto di vista

operativo, alcuni degli obiettivi previsti dalla legislazione comunitaria sul Cielo Unico Europeo, che permetterà di uniformare il livello degli impianti esistenti nei diversi paesi dell'Unione ed, al tempo stesso, realizzerà una nuova infrastruttura aeronautica. Il tutto per garantire una capacità di traffico tre volte superiore a quella attuale, costi unitari di rotta dimezzati, coefficienti di sicurezza 10 volte maggiori e ricadute ambientali 10 volte minori.

Le iniziative attivate in Italia, dunque, stanno già dando forti contributi. Per questo motivo Eurocontrol, l'organizzazione europea responsabile del network aereo, nell'ultima relazione cfmu (centre flow Management Unit) ha apprezzato l'iniziativa di ENAV ed ha invitato tutti gli altri service provider europei a seguire l'esempio italiano. Inoltre, lo stesso Vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, responsabile per i Trasporti, visitando recentemente la Torre di controllo dell'Aeroporto di Fiumicino ha parlato della riforma Single European Sky II, che contribuirà a razionalizzare le rotte aeree e il loro controllo, a ridurre il consumo di carburante, con conseguenti minori emissioni, a rafforzare la sicurezza e a diminuire i tempi di volo, con vantaggi per le Compagnie Aeree e i viaggiatori.

PROFILO ISTITUZIONALE

ENAV è la società italiana che fornisce il servizio di controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali. Gli spazi aerei, come ogni altra rete viaria di trasporto, sono una risorsa preziosa e limitata che va gestita con puntualità, sicurezza e continuità operativa, al passo con i ritmi di crescita del settore aeronautico.

L'ENAV assolve questo delicato compito garantendo alle migliaia di aeromobili, che quotidianamente solcano i nostri cieli, la possibilità di coesistere in massima sicurezza seguendo armonici flussi di traffico.

Trasformata dal 1° gennaio 2001 in **Società per Azioni a totale controllo pubblico**, ENAV ha l'obiettivo di consentire la circolazione dei velivoli nei 752.832 kmq dello spazio aereo italiano con sempre migliori livelli di sicurezza, ottimizzando l'efficacia del servizio e l'efficienza aziendale.

ENAV dispone di circa **3.300 dipendenti**, due terzi dei quali impegnati in attività operative, e fornisce i servizi di Aeroporto (avvicinamento, decollo, atterraggio) dalle Torri di Controllo di **39 scali** sparsi sul territorio nazionale, e i servizi di Rotta (sorvolo dello spazio aereo nazionale) dai **4 Centri di Controllo d'Area** di Brindisi, Milano, Padova e Roma.

Attraverso queste complesse unità operative la Società fornisce ogni giorno, 24 ore su 24, i servizi del traffico aereo assicurando la fluidità e la regolarità del traffico, in assoluta sicurezza. Attualmente sono circa **2 milioni i voli gestiti ogni anno in Italia, in media circa 6000 al giorno**.

ENAV è una componente del sistema **ATM (Air Traffic Management) europeo** e partecipa a pieno titolo a tutte le attività di sviluppo, validazione operativa, ricerca e coordinamento con sistema perfettamente integrati al contesto tecnologico internazionale.

Eventi nelle Forze Armate

Il Generale B. Francesco Arena, Socio UNUCI della Sezione di Lugo di Romagna



Consegna della tessera.

Il Generale B. Francesco ARENA, Comandante del Contingente Italiano RWC ISAF di stanza a Herat - Afghanistan nel periodo aprile-ottobre 2008, già Comandante della Brigata Aeromobile "Friuli" attualmente in servizio allo S.M.E. si è iscritto alla Sezione UNUCI di Lugo di Romagna. La consegna della tessera e del distintivo al Comandante Arena è avvenuta da parte del Delegato Regionale UNUCI E.R., Gen. Maurizio Lauro, e del Presidente UNUCI Lugo, Ten. Renzo Preda, alla presenza delle massime Autorità civili e militari della provincia, fra i quali il Prefetto di Ravenna dott.ssa Floriana De Sanctis e il Sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, che le ha rivolto parole di compiacimento. L'Ufficiale ha dimostrato carisma ed il suo gesto associativo, ha dimostrato grande affetto, amicizia e riconoscenza verso la Sezione Lughese.

Installati i cavi di arresto per velivoli tattici sulla pista di Camp Arena

16 marzo 2009

Il personale del 10° Reparto Manutenzione Velivoli (RMV) di Galatina (LE) ha concluso i lavori per l'installazione del cavo di arresto per velivoli tattici sulla pista della base aerea di Herat. Il cavo garantisce ai velivoli militari a propulsione jet di arrestare la loro corsa nella fase di atterraggio ovvero, nel caso di grave avaria, di decollo. La "barriera d'arresto" è stata installata in previsione del prossimo arrivo dei Tornado italiani, attualmente rischierati sulla base aerea di Mazar-e- Sharif.

Il sistema di arresto, denominato "Portarrest p-V", è costituito da un cavo di acciaio e due freni posti ai lati della pista. Il cavo, una volta agganciato dal velivolo è tenuto in tensione da freni fissati ai lati della pista che lo rallentano gradualmente sino a provocarne l'arresto al centro della pista.

"L'installazione della barriera rientra nel più ampio programma di attività logistiche che ITALFOR finalizza per consentire il definitivo rischieramento dei Tornado sulla base aerea di Herat e al complessivo miglioramento delle infrastrutture di Camp Arena", ha affermato il Colonnello dell'Aeronautica Militare Francesco Crocitto, comandante di ITALFOR.



Visita del B. Gen. John Del Monte

Il 25 febbraio 2009, accompagnato dal C.C. (R) Giuseppe Filippo Imbalzano, International Past-President della CIOR, il Presidente Nazionale Gen. S.A. Giovanni Tricomi ha brevemente intrattenuito in colloquio il B. Gen. John DEL MONTE delle Forze di Difesa Nazionali della Repubblica del Sud Africa (SANDF)*, che gli ha fatto visita di cortesia durante una sua breve permanenza nel nostro Paese. Il Gen. Del Monte, di chiare origini italiane, rappresenta l'Associazione Nazionale dei Riservisti Sud Africani nella CIOR, e mantiene da molti anni stretti legami di amicizia con il C.te Imbalzano, amicizia e scambi che desidera anche incrementare a livello di Associazione Nazionale.



* Con l'acronimo SANDF si indicano le Forze armate del Sud Africa, create nel 1994, immediatamente dopo le prime elezioni politiche post-apartheid e l'adozione di una nuova costituzione. Sostituiscono le precedenti forze armate ed includono al loro interno anche le milizie territoriali, così come i membri delle precedenti formazioni militari dei partiti che oggi siedono nelle istituzioni nazionali sudafricane, quali l'Anc (African national congress), il Uws (Umkhonto we siweze), l'Apla (Pan african congress) e l' Ifp (Inkhata freedom party). Le SANDF sono suddivise in quattro armi: esercito, marina, aviazione e sanità.

Nuovo Ispettore Nazionale del Corpo Militare CRI

Il Commissario Straordinario della Croce Rossa Italiana, avvocato Francesco Rocca, nelle more del processo di ridefinizione della struttura organizzativa dell'Ente, ha nominato al vertice del Corpo Militare CRI il Colonnello Roberto Orchi quale nuovo Ispettore Nazionale.

Il Colonnello Orchi proviene dai ruoli dell'Esercito. Ha prestato servizio in qualità di Ufficiale dell'Arma delle Trasmissioni, frequentando l'83° Corso A.U.C., transitato nel 1980 nel Corpo Militare CRI, ha ricoperto numerosi incarichi di responsabilità nell'ambito di operazioni di soccorso in Italia e all'estero.

Dal 2001 riveste il grado di Colonnello. È stato comandante del Centro Nazionale di emergenza della Croce Rossa Italiana, Commissario straordinario del comitato provinciale CRI di Agrigento e Capo di Stato Maggiore del Corpo Militare CRI. È Socio UNUCI.

65 anni fa l'eccidio di Malga Bala

Un atto di violenza disumana quello consumato nella notte tra il 24 e il 25 marzo 1944: 12 Carabinieri, in servizio di presidio alla centrale idroelettrica di Bretto, allora in territorio di Gorizia, vennero catturati da uomini (!) appartenenti ad unità paramilitari slave; avvelenati, torturati, seviziati e uccisi con selvaggia ferocia. Le misere spoglie di questi martiri riposano in una torre medievale di Tarvisio le cui chiavi sono pietosamente conservate dalle suore di un vicino convento. A 65 anni da quella dolorosa vicenda, che la coscienza umana non potrà mai giustificare,

nemmeno nella terribile logica della violenza e dell'odio che la guerra porta con sé, vogliamo rivolgere un pensiero deferente a quelle vittime, un sentimento di umana pietà a tutti i loro congiunti e una parola di speranza perché mai più si ripetano episodi così drammatici. Ricordiamo con sincera commozione i nomi di quei Caduti al servizio della Patria: **V.Brig. Dino PERPIGNANO; Car. Domenico DALVECCHIO; Car. Antonio FERRO; Car. Primo AMENICI; Car. Lindo BERTOGLI; Car. Rodolfo COLSI; Car. Fernando FERRETTI; Car. Attilio FRANZAN; Car. Pasquale RUGGERO; Car. Adelmino ZILIO; Car. Aus. Michele CASTELLANO; Car. Aus. Pietro TOGNAZZO.**

La Presidenza Nazionale dell'UNUCI, sensibile alle sollecitazioni che provengono da più parti - anche a seguito dell'iniziativa promossa in sede parlamentare, sostenuta dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - esprime l'auspicio che presto possa trovare accoglimento la concessione di un riconoscimento "alla memoria" dei dodici Carabinieri deceduti nell'eccidio di Malga Bala.



La lapide che ricorda i 12 Carabinieri.



Il sacrario dei martiri nell'antica cinta della chiesa madre di Tarvisio.

Eventi Sociali

Visita del Presidente Nazionale a Verona

Sabato 21 marzo 2009, nel Salone d'Onore del Circolo Ufficiali di Castelvecchio, ha avuto luogo la tradizionale Assemblea dei Soci della Sezione UNUCI di Verona alla presenza del Presidente Nazionale Gen.S.A. Giovanni Tricomi. La riunione è stata preceduta da un incontro del Presidente Nazionale con tutti i Pre-

2008. È seguito il pranzo sociale, nel corso del quale sono stati consegnati gli Attestati di Benemerenzza ai Soci più anziani ed ad alcuni Soci che so sono particolarmente distinti nelle attività sportive/addestrative. Nel corso della lunga e approfondita visita, il Presidente Nazionale ha avuto modo di constatare, con viva soddisfazione, la



Incontro con il Decano della Sezione Ten.Col. Gino Malavasi classe 1908.

sidenti di Sezione della Circostrizione Veneto Trentino Alto Adige, nel corso del quale sono stati esaminati i vari aspetti organizzativi e finanziari delle singole Sezioni con particolare riferimento alla quota sociale ed alla allocazione delle risorse per le attività addestrative e sportive. Un utile scambio di idee che ha dato la possibilità al Presidente Nazionale di conoscere da vicino la realtà delle Sezioni. È seguita la riunione vera e propria dei Soci, condotta dal Gen.D. Antonio Leoci, Presidente di Sezione e Delegato Regionale. Dopo il doveroso saluto di benvenuto al Presidente Nazionale, alla sua prima "visita conoscitiva", l'Assemblea è stata esaurivamente informata sulle varie attività svolte nel 2008 e sulle attività di previsto svolgimento nel 2009. Al termine dell'intervento ha preso la parola il Presidente Nazionale per ringraziare tutti i numerosi convenuti per l'accoglienza ricevuta e per elogiare la Sezione di Verona e la Circostrizione per i brillanti risultati conseguiti nel

serietà, l'impegno, la fattiva disponibilità con i quali, nell'ambito di tutta la Circostrizione, vengono organizzate e attuate le attività peculiari del Sodalizio. Il Presidente ha ascoltato con grande attenzione le problematiche illustrate dal Delegato Regionale e dai Presidenti di Sezione; ha ascoltato tutti e ha fornito risposte esaurienti. Il Generale Tricomi ha sottolineato, con compiacimento, l'esistenza di un clima ideale, attivo e fattivo, vero sostegno vitale capace di stimolare interesse nell'assolvimento dei compiti associativi richiesti dallo status di Ente pubblico dell'Unuci. Particolarmente apprezzata dal Presidente la forte colleganza e sintonia con le Istituzioni, gli Organi e le Strutture locali: un aspetto di grande rilevanza che favorisce ogni iniziativa. Al termine della visita, il Generale Tri-

comi ha rivolto parole calorose di apprezzamento nei riguardi del Delegato Regionale, Generale Leoci, di tutti i suoi collaboratori, dei loro familiari, e ha ringraziato per l'apprezzata accoglienza nella splendida città di Verona.



La consegna degli attestati.

Difendi la Patria. Dai valore alla vita

Protocollo di Intesa tra il Ministero della Difesa e il Ministero della Salute per la campagna di informazione e promozione della cultura della donazione e del trapianto degli organi, tessuti e cellule tra il personale delle Forze Armate.

Per attestare la propria volontà di assentire, in caso di decesso, all'espianto degli organi e tessuti a scopo di trapianto, è necessario scaricare, compilare e tenere con sé il modulo denominato "Carta del Donatore".

È un'iniziativa promossa dal Ministero della Difesa di concerto con i Ministeri del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che si rivolge agli appartenenti alle Forze Armate.

Il lavoro degli uomini e delle donne della Difesa è contraddistinto dall'alto valore etico e sociale che esso racchiude da sempre, senza deroghe e limitazione alcuna, in virtù del giuramento prestato e nel superiore interesse del Paese e della sua collettività, anche al di fuori dei confini nazionali.

La generosa dedizione con la quale le nostre Forze Armate si prodigano ovunque sia richiesto il loro intervento,

l'altissima preparazione e capacità di svolgere operazioni umanitarie e di pace nel mondo, il coeso e partecipe senso del dover e che viene espresso in ogni occasione, denotano un raro e prezioso retaggio di valori umani e di spiccata sensibilità che il nostro personale profonde, senza risparmio, in ogni circostanza in cui è chiamato ad operare.

Per questo difendere e sapere difendere è il nostro mestiere. Difendendo il nostro Paese e i diritti umani della collettività internazionale, forniamo un significativo contributo alla vita degli altri e, in particolare di quanti soffrono ed hanno bisogno del nostro aiuto.

Per questo, possiamo continuare a difendere e dare valore alla vita altrui anche quando potremmo non essere in grado di deciderlo con le nostre facoltà. Essere donatore di organi, di tessuti e di cellule significa essere generosi per sempre.

Per saperne di più, visita il sito www.trapianti.ministerosalute.it.

Per esprimere il tuo consenso a questa meritoria iniziativa puoi compilare il modulo on line su <http://www.difesa.it/Approfondimenti/valorevita>.

Campagna di informazione e promozione della cultura della donazione e trapianto degli organi, tessuti e cellule tra il personale delle Forze Armate Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali Ministero della Difesa.

Ricordiamo le nostre Medaglie d'Oro Il Ten. Franchi Maggi Giuseppe

Franchi Maggi Giuseppe, di Emilio e di Bianca Castrati, nacque a Pavia il 15 settembre 1890 e morì in combattimento il 29 settembre 1918. Laureato in ingegneria a 21 anni, nel 1913 prestò servizio militare col grado di S.Tenente di complemento nell'arma del Genio. Richiamato per mobilitazione nel maggio 1915 ed assegnato alla 16ª compagnia zappatori del 1° Rgt. Genio, partì per il fronte nel Trentino e prese parte a numerose ed ardite azioni per l'apertura



di varchi nelle trincee nemiche con pinze tagliabili e tubi di gelatina. In una di queste azioni, il 25 agosto, a Bosco Varagna, riportò una grave ferita al braccio sinistro con conseguente minorazione dell'arto e fu **decorato di Medaglia di Bronzo al valore**. Sebbene inabile al servizio di guerra, volle ritornare al fronte. Promosso Tenente nel maggio 1916 e assunto il comando della 100ª compagnia del 1° Rgt. Genio, combatté in Carnia, poi sull'Isonzo, fino all'agosto 1917. Nell'aprile 1918 partì per la Francia col II Corpo d'Armata. Chiamato presso il Comando dell'8ª Divisione, si distinse durante l'offensiva tedesca del luglio successivo in un'arditissima ricognizione per la quale gli venne conferita la Croce di Guerra dal Governo francese. Assegnato quale ufficiale di collegamento col 20° Rgt. Fanteria, ebbe l'incarico di verificare se il nemico avesse abbandonato le

posizioni sulla riva sinistra dell'Aisne. All'alba del 29 settembre, il Franchi Maggi si portò in linea e alla testa di un nucleo di arditi della 3ª compagnia del I battaglione, mentre ritto sull'argine a est di Pont Arcy nella ricerca di un guado per attraversare il fiume dava esempio animatore ai suoi uomini, cadde colpito da raffica di mitragliatrice.

Alla memoria dell'eroico Ufficiale venne conferita con R.D. 8 maggio 1920, la Medaglia d'Oro al V.M., di cui riportiamo la motivazione.

* * *

"Già rimasto mutilato nel coraggioso tentativo di tagliare un reticolato nemico, tornò volontario alle prime linee, dove anche nelle più difficili situazioni fu costante esempio di patriottismo e di valore. In una particolare circostanza in cui, prima di lanciare all'inseguimento le truppe della Divisione al cui comando Egli era addetto,

urgenza verificare se, come da voci corse, le fronteggiate posizioni erano state dalla difesa realmente abbandonate, con impareggiabile serenità si offrì per eseguire la pericolosa esplorazione attraverso una larga zona completamente scoperta ed esposta alle offese. Raggiunto, alla testa di pochi uomini e senza che il nemico desse segno di vita, l'argine di un canale che solo ormai lo separava dalla linea sospetta, ed accortosi che i suoi uomini, di fronte al sempre più incombente pericolo esitavano ad avanzare, dopo aver rivolto ad essi parole incitatrici, con atto di fulgido eroismo si drizzò da solo sull'argine stesso per trascinarli innanzi con l'esempio. Investito immediatamente da una sola scarica di mitragliatrici postate a brevissima distanza, svelò col glorioso sacrificio della vita la presenza del nemico, scongiurando per le nostre truppe il rischio di cadere, nell'avanzata allo scoperto, sotto l'improvvisa azione avversaria. - Aisne (Francia), 29 settembre 1918"

Sezioni che onorano l'UNUCI

La Sezione di Miami sta contribuendo ad alleviare le sofferenze della famiglia del SGT MMI (ca) Giovanni BATTISTA di anni 28, in coma da oltre due anni dopo un intervento per asportazione di un tumore al cervello, ed attualmente in Florida per una terapia di Ossigenoterapia Iperbarica a Ft. Lauderdale. Dopo la segnalazione dell'Addetto MMI a Washington, la Sezione sta fornendo gratuitamente un alloggio alla famiglia ed anche tutte le attrezzature mediche necessarie, quali letto speciale, sollevatore elettrico, carrozzella, macchine per l'ossigeno ed altro, grazie ad una sottoscrizione fra i soci.

Il SGT Battista è arrivato a Ft. Lauderdale il giorno 14 di febbraio con un volo del 31mo Stormo proveniente da Bari con scalo alle Azzorre, al comando del TCol Pil. Andrea Rossi (nella foto equipaggio e moglie del Sgt di anni 26); le cure previste avranno una durata di un anno.

Colleghi della Sezione stanno assistendo giornalmente la famiglia nell'espletare le varie pratiche inerenti la terapia.



Ufficiali che onorano l'UNUCI

Al Capitano di Corvetta SM (R) Giuseppe Filippo Imbalzano, è stata conferita la "Medaglia d'oro internazionale".

Con una formale cerimonia tenutasi presso il Quartier

Generale della NATO a Bruxelles il 20 febbraio 2009 una Delegazione Ufficiale dell'Associazione degli Ufficiali della Riserva degli Stati Uniti d'America (US ROA) ha conferito al Capitano di Corvetta SM (R) Giuseppe Filip-



La delegazione degli USA era guidata dal MGen. Robert Smith (primo a destra), dal LtGen. Evan Hultman (alla destra del C.te Imbalzano) e dal BGen. G.B. Vartan (secondo da sinistra).

po Imbalzano, International Past-President della CIOR, la prestigiosa "Medaglia d'oro internazionale" dell'Associazione per "eccezionali meritori ed esemplari servizi resi in un lungo arco di tempo alle attività internazionali degli Ufficiali della Riserva".

Lo US ROA, fondato nel 1922 a Washington e riconosciuto dal Congresso nel 1950, è finalizzato a "sostenere e promuovere lo sviluppo e la realizzazione della politica militare per gli Usa allo scopo di fornire una adeguata Sicurezza Nazionale".

Organizzato in 55 dipartimenti, uno in ogni Stato più quelli presenti in America Latina, Distretto di Colombia, Europa, Porto Rico e Oriente, lo US ROA annovera tra i suoi membri molte personalità che hanno servito in vario modo la Patria, come Harry S. Truman, il Presidente che ne firmò il riconoscimento nel Secondo dopoguerra. I suoi delegati si incontrano due volte l'anno, mentre una convention di tutti gli iscritti viene tenuta ogni estate.

La medaglia statunitense è il più recente riconoscimento di varie decorazioni e onorificenze conferite al Comandante Imbalzano nel corso della sua ultraventennale esperienza ed attività ad alto livello nel campo dell'Associazione Militare, delle attività degli Ufficiali in congedo e dei riservisti.

Il Ten. Maurizio Manera, del Corpo Sanitario (ruolo Veterinari), iscritto alla sezione UNUCI di Teramo, medico veterinario, dottore di ricerca in discipline anatomoistopatologiche veterinarie, ricercatore confermato ssd VET/03 (patologia generale e anatomia patologica veterinaria) presso la facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo è stato nominato Presidente dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Teramo per il triennio 2009-2011 dopo due mandati da vicepresidente nel medesimo ordine.

* * *

Il Magg. Diego Testini della Sezione di Sondrio ha partecipato ad una missione in Afganistan certamente significativa come esperienza e come attività.

Di particolare professionalità qualità e rilievo è stato l'ambito e l'ambiente nel quale è stato inserito con ITALFOR XVIII e XIX, aggregato al 9° Rgt. Alpini L'Aquila ed al 3° Rgt. Alpini Pinerolo.

La missione si è svolta presso Camp Invicta a KABUL dal mese di agosto al mese di dicembre 2008, in qualità di Project Officer nella Cellula SS-Cimic,

nella quale con il Team e con l'intera organizzazione ITALFOR è stato possibile seguire ed ultimare significative opere nell'ambito della Cooperazione Civile Militare.

* * *

Il Ten. Antonino Mularo, della Sezione di Palermo, ha partecipato, in qualità di docente, al Corso BLS tenutosi presso il distaccamento dei VVFF di Palermo-Brancaccio e all'operazione Antica Babilonia "AN Nasirijah" e Italian Joint task force "Iraq" task force GSA. Ha frequentato inoltre il 1° Corso basico di Management per il personale sanitario del Corpo Militare della Croce Rossa.

* * *

Il Ten. Giorgia Ciancio, della Sezione di Schio, ha preso parte alla Missione UNIFIL (United Nations interim forces in Lebanon) come Ufficiale della Forza della Riserva Selezionata, da ottobre 2008 ad aprile 2009, con l'incarico di "test and evaluation specialist". Ha meritato la concessione della medaglia della Missione da parte del Comandante delle Forze UNIFIL Gen. di Div. Claudio Graziano.

La Redazione ringrazia i Lettori per l'interesse dimostrato per questa Rubrica, e invita i Soci Collaboratori ad inviare i loro scritti all'indirizzo E-MAIL: rivista.unuci.org.

Solo i pezzi di interesse generale e rispondenti ai requisiti richiesti - max. due cartelle di 30 righe ciascuna e pervenuti in redazione via e-mail o su cd - saranno valutati per la eventuale pubblicazione.

Da 133 anni al servizio della Patria

Il Corpo Militare Speciale SMOM dell'E.I.

di Fabio Scarpinato

Il Corpo Militare SMOM dell'E.I. è l'erede delle tradizioni militari e umanitarie del Sovrano Militare Ordine di Malta. Dal 1909 è un Corpo Militare Speciale dell'Esercito Italiano. Il suo compito principale: fornire un supporto sanitario e umanitario all'E.I.

Le origini

Il più antico documento che menziona il Corpo Militare è la Convenzione per la "Cooperazione con il servizio sanitario dell'Esercito in guerra" del 20 marzo 1876.

L'esigenza di costituire un corpo di volontari che coadiuvasse la sanità militare si colloca nella temperie culturale della metà del XIX secolo.

La rivoluzione francese aveva trasformato gli eserciti dinastici in eserciti nazionali. Ciò, immetteva nella fornace della battaglia giovani cittadini coscritti che dovevano affrontare armi sempre più moderne. Inevitabili le cospicue perdite in battaglia, quali mai si erano viste prima. Impari, rispetto alla quantità di feriti, erano gli sforzi della sanità militare, arretrata e poco efficiente.

Sotto il profilo giuridico, poca o nessuna tutela era riservata agli addetti alla sanità, ai soldati feriti in combattimento ed ai prigionieri. Di fatto, essi erano lasciati all'arbitrio della potenza detentrica¹.

Per la sensibilità della nuova opinione pubblica borghese non erano più accettabili perdite così vaste in battaglie combattute da militari non di professione, ma giovani prececati con la leva di massa.



Questo è il contesto culturale nel quale nacque la presa di posizione di Ferdinando Palasciano; l'impegno di Florence Nightingale; e, soprattutto, l'intuizione di Henry Dunant, dalla quale sarebbero nati il Comitato Internazionale della Croce Rossa, nonché le Convenzioni di Ginevra.

L'Ordine monastico di San Giovanni Battista², la cui presenza è documentata a Gerusalemme già nell'XI secolo, molto presto unisce alla primitiva vocazione ospedaliera quella militare. E le due attività svolge con grande efficacia per secoli, finché, nel 1798, Napoleone sottrae all'Ordine la base operativa di Malta.

Ristabilito il Convento a Roma nel 1834, all'Ordine restava l'impegno più difficile: l'*obsequium pauperum*, l'impegno umanitario, per sovvenire al quale i Cavalieri italiani dell'Ordine promuovono la formazione di squadre di soccorso; la novità è che tali squadre possono operare anche al seguito dell'Esercito Italiano in guerra. Perciò, vennero stipulate apposite convenzioni tra

¹ Carl von Clausewitz, *Vom Kriege: La violenza si arma con le invenzioni delle arti e delle scienze per far fronte alla violenza. La accompagnano limitazioni irrilevanti sotto il nome del costume e del diritto delle genti.*

² Il Sovrano Militare Ordine Ospitaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi di Malta, più brevemente Sovrano Militare Ordine di Malta - S.M.O.M., opera senza soluzione di continuità da oltre nove secoli. Esso è un Ordine religioso della Chiesa cattolica. È anche un ente sovrano di diritto internazionale.

S.A.E. il Gran Maestro dell'Ordine ha diritto al trattamento di Capo di Stato. L'Ordine ha sue leggi ed organi giurisdizionali. Batte moneta, emette francobolli. Intrattiene relazioni diplomatiche, a livello di ambasciatore, con oltre 80 stati nel mondo. È presente all'O.N.U., come osservatore. Le sue sedi, a Roma, godono del diritto di extraterritorialità.



Da sinistra: Gruppo Bandiera della C.R.I. Gruppo Bandiera al Corpo Militare E.I. SMOM, Gruppo Bandiera del Centro Addestramento e Sperimentazione Artiglieria.

l'ACISMOM³ ed il Ministero della Guerra. La prima è del 1876; la seconda avviene il 20 febbraio 1884: con essa si prevede l'arredamento di treni-ospedale e si precisa che il personale del Corpo Militare sia sottoposto alle leggi e ai regolamenti militari, e che abbia diritto a una indennità giornaliera corrisposta dal Ministero della Guerra.

Nei decenni successivi il Corpo assume una fisionomia sempre più articolata, con attività che vanno dall'approntamento delle baracche-ospedale, all'apprestamento di quattro treni-ospedali, alla costituzione di Compagnie sanitarie. Vi è anche un ospedale someggiabile da montagna. Il primo impiego operativo risale al 1908 quando, a seguito del terremoto che aveva colpito l'area dello stretto di Messina, il Corpo venne mobilitato. L'impegno, la disciplina, le capacità dimostrate determineranno S.M. il Re Vittorio Emanuele III a concedere al personale del Corpo l'uso dell'uniforme del Regio Esercito, nonché le stellette. La storia successiva del Corpo è quella dell'attività al se-

guito dell'Esercito, ovunque questo abbia operato: dalla guerra in Libia nel 1911/12, alla Seconda guerra mondiale, a tutte le emergenze di protezione civile, fino ad arrivare ai nostri giorni, con l'impegno nei Balcani, in Calabria e in Molise.

Con legge del 2 agosto 1999, n. 276, è stata concessa al Corpo la Bandiera di Guerra⁴.

L'organizzazione

Il Corpo Militare SMOM dell'E.I. si articola in un Comando Generale, in tre Reparti e in unità minori: Distaccamenti d'emergenza, Compagnie.

Dal 2005 il Comando Generale ha sede a Roma, nella Caserma Artale (presso la Scuola di Sanità e Veterinaria Militare nel comprensorio della Città Militare della Cecchignola). Nei locali della palazzina Comando è allocato il Museo storico del Corpo.

³ A.C.I.S.M.O.M.: Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta, costituita il 29 gennaio 1877.

⁴ Va ricordato che le Commissioni Difesa di Senato e Camera approvarono all'unanimità la concessione della Bandiera Nazionale al Corpo Militare.

I tre Reparti nei quali è articolato il Corpo svolgono un indispensabile compito di demoltiplicazione dell'azione di comando, oltre che il presidio del territorio.

Il 1° Reparto (con sede a Milano) ha competenza sul nord Italia, il 2° (a Roma) è competente per le regioni dell'Italia centrale, mentre il 3° (a Napoli) ha competenza su tutto il meridione d'Italia ed è stato costituito con ordine di servizio del 1° marzo 2006. Da esso dipende la Compagnia Puglie. Analoga unità è in via di costituzione in Sicilia.

Il Corpo dispone di un moderno treno-ospedale, di una autocolonna sanitaria, di un ospedale da campo elitra-sportabile (ROLE 2).

La missione

L'ausilio alla sanità dell'Esercito è ancora il principale compito d'istituto del Corpo, che ha come fine ultimo l'uomo, il soccorso all'uomo, specialmente la parte più debole dell'umanità: gli infermi, i sofferenti.

I soldati del Corpo sentono l'onore e l'orgoglio di indossare l'uniforme dell'Esercito per servire la Patria e per salvare persone, sapendo di combattere l'interminabile guerra contro la sofferenza, fisica e spirituale.

Il personale, normalmente in congedo e quindi quotidianamente e integralmente parte della società civile, ha, una volta in servizio, una particolare empatia e facilità d'approccio con la popolazione civile del teatro operativo, qualità nelle quali già spiccano i soldati italiani.

Ad esaltare le capacità operative del personale vi è il moltiplicatore di forza costituito dall'aspetto motivazionale: a parità di professionalità, il soldato del Corpo Militare El SMOM possiede quel plus che è dato dallo scegliere di arruolarsi nel Corpo per vocazione e non per mestiere, per dare più che per ricevere.

Il personale

"Il Corpo Militare Speciale Ausiliario dell'Esercito Italiano è un'istituzione che si fonda sull'attività di volontariato di coloro che ottengono di essere arruolati⁵".

Cuore operativo del Corpo è il "Nucleo Permanente di Mobilitazione", costituito da personale stabilmente richiamato in servizio, che opera presso il Comando Generale del Corpo. Compito principale del Nucleo è la predisposizione delle mobilitazioni.

Il resto del personale è normalmente in congedo, iscritto nel "Ruolo Normale Mobile" o nel "Ruolo Speciale", ma è richiamabile in servizio per addestramento o attività operative.

⁵ Dalla premessa al "Regolamento interno del Corpo Militare sul funzionamento dei Reparti".

Il Corpo arruola militesenti, o coloro che abbiano prestato servizio militare nell'Esercito Italiano.

Ex lege, il richiamo in servizio parifica a tutti gli effetti, giuridici ed economici, il personale del Corpo a quello in servizio presso l'Esercito Italiano.

Comandante del Corpo Militare El SMOM è S.E. il Generale di C.A. Mario Prato di Pamparato, ufficiale che ha ricoperto prestigiosi incarichi di comando nell'Esercito: da Generale di Brigata e di Divisione è stato Comandante della Scuola d'Artiglieria e Comandante dell'Artiglieria contraerei dell'Esercito.

La normativa

Il Corpo è qualificato dall'art. 1 della Convenzione del 1949 come *"Corpo Speciale Volontario Ausiliario dell'Esercito"* e in ambito N.A.T.O. è definito: *"Italian Army - SMOM Military Corp"*.

Il Corpo Militare SMOM dipende dallo S.M.E. ed è ausiliario dell'Esercito: questa, seppur non la sola, è la principale differenza rispetto al Corpo Militare della C.R.I., che è ausiliario delle Forze Armate ed è una delle sei componenti dell'Associazione Italiana della Croce Rossa. Al personale del Corpo si applica la medesima normativa in vigore per il personale dell'Esercito: quindi, i codici penali militari di pace e di guerra, le norme di principio sulla disciplina militare, il Regolamento di disciplina militare, ecc.

Si applicano, altresì, leggi, convenzioni e regolamenti specifici per il Corpo Militare, quali la legge 4.1.1938 n. 23, la Convenzione del 15.2.1941 e successivi aggiornamenti e poi i regolamenti interni del Corpo Militare SMOM e dei suoi reparti.

Conclusioni

Il Corpo Militare El SMOM è una piccola realtà, appartata, che da 133 anni opera senza clamori al servizio dell'Italia, saldamente radicato nella millenaria tradizione militare e umanitaria dei Cavalieri di Malta.

L'innesto nell'Esercito Italiano, a sua volta portatore di gloriose e antiche tradizioni militari, ha prodotto una realtà agile e moderna, dai costi estremamente contenuti, ma nella quale ancora sono vitali i principi dell'onore, della disciplina, del coraggio. Nel vocabolario del Corpo non sono affatto desueti termini come cavalleria, cortesia, rispetto della persona.

Oggi, centinaia di uomini⁶ del Corpo indossano con orgoglio la divisa dell'Esercito per servire, nel nome dell'Italia, i deboli ed i sofferenti.

⁶ Il Corpo Militare El SMOM è l'unico ente militare italiano che ancora non può arruolare donne. Peraltro, esiste un Corpo delle Infermiere Volontarie dell'ACISMOM.

AVANZAMENTO: Aliquote di ruolo degli Ufficiali di complemento in congedo da valutare per l'anno 2004

In applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 104 della Legge 12.11.1955 n. 1137, si determinano con la seguente tabella, in relazione alle esigenze di mobilitazione, le aliquote di ruolo degli Ufficiali di complemento da valutare per l'avanzamento per l'anno 2004, determinate dal Ministero della Difesa - Direzione Generale per il Personale Militare - II Reparto - 8ª Divisione - 1ª Sezione, in data 10 febbraio 2009.

La presente determinazione ha effetto dal 1° gennaio 2004.

ESERCITO

	Grado			
	Maggiori dal/al	Capitano dal/al	Tenenti dal/al	Sottotenenti dal/al
Armi di: <i>Fanteria, Cavalleria- Artiglieria, Genio, Trasmissioni</i>	1.1.99 - 31.12.99	1.1.94 - 31.12.94	1.1.97 - 31.12.97	1.1.2000 - 31.12.2000
Corpo degli <i>Ingegneri Esercito</i>	1.1.99 - 31.12.99	1.1.94 - 31.12.94	1.1.98 - 31.12.98	1.1.2000 - 31.12.2000
Arma dei Trasporti e dei Materiali	1.1.99 - 31.12.99	1.1.94 - 31.12.94	1.1.97 - 31.12.97	1.1.2000 - 31.12.2000
Corpo Sanitario dell'Esercito	1.1.2000 - 31.12.2000	1.1.95 - 31.12.95	1.1.98 - 31.12.98	1.1.2000 - 31.12.2000
Corpo di Amministrazione e di Commissariato dell'Esercito	1.1.99 - 31.12.99	1.1.94 - 31.12.94	1.1.97 - 31.12.97	1.1.2000 - 31.12.2000

MARINA

(Limiti di anzianità entro i quali devono essere compresi, per ogni grado, gli Ufficiali di complemento della Marina Militare in possesso dei requisiti di cui alla Tab. n. 6 annessa alla legge 1137/1955) da valutare per l'anno 1999)

	Grado			
	Cap. Corv. dal/al	Ten. di Vasc. dal/al	S.T.V. dal/al	Guardiamarina dal/al
Corpo di Stato Maggiore	/////	/////	/////	13.11.90 - 10.11.94
Corpo del Genio Navale	/////	/////	/////	16.11.90 - 1° 11.94
Corpo delle Armi Navali	/////	/////	/////	31.11.90 - 10.11.94
Corpo Sanitario M.M.	/////	/////	/////	22.12.90 - 10.11.94
Corpo Comm.to M.M.	/////	/////	/////	13.11.90 - 10.11.94
Corpo delle Cap. di Porto	/////	/////	/////	22.12.90 - 10.11.94

AERONAUTICA

(Limiti di anzianità entro i quali devono essere compresi, per ogni grado, gli Ufficiali di complemento della Aeronautica Militare da valutare per l'anno 1999)

	Grado			
	Maggiore dal/al	Capitano dal/al	Tenente dal/al	Sottotenente dal/al
Arma Ruolo Naviganti	/////	/////	/////	31.12.90 - 31.12.94
Arma Ruolo delle armi	/////	/////	/////	31.12.90 - 31.12.94
Corpo del Genio Aer.co	/////	/////	/////	31.12.90 - 31.12.94
Corpo Comm.to Aer.co	/////	/////	/////	31.12.90 - 31.12.94
Corpo Sanitario Aer.co	/////	/////	/////	31.12.90 - 31.12.94

CARABINIERI

	Grado			
	Maggiore dal/al	Capitano dal/al	Tenente dal/al	Sottotenente dal/al
Arma Carabinieri	/////	/////	/////	1.1.2000 - 31.12.2000

AVANZAMENTO: Aliquote di ruolo degli Ufficiali di complemento in congedo da valutare per l'anno 2005

In applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 104 della Legge 12.11.1955 n. 1137, si determinano con la seguente tabella, in relazione alle esigenze di mobilitazione, le aliquote di ruolo degli Ufficiali di complemento da valutare per l'avanzamento per l'anno 2005, determinate dal Ministero della Difesa - Direzione Generale per il Personale Militare - Il Reparto - 8ª Divisione - 1ª Sezione, in data 10 febbraio 2009.

La presente determinazione ha effetto dal 1° gennaio 2005.

ESERCITO

	Grado			
	Maggiori dal/al	Capitano dal/al	Tenenti dal/al	Sottotenenti dal/al
Armi di: <i>Fanteria, Cavalleria-Artiglieria, Genio, Trasmissioni</i>	1.1.2000 - 31.12.2000	1.1.95 - 31.12.95	1.1.98 - 31.12.98	1.1.2001 - 31.12.2001
Corpo degli <i>Ingegneri Esercito</i>	1.1.2000 - 31.12.2000	1.1.95 - 31.12.95	1.1.99 - 31.12.99	1.1.2001 - 31.12.2001
Arma dei Trasporti e dei Materiali	1.1.2000 - 31.12.2000	1.1.95 - 31.12.95	1.1.98 - 31.12.98	1.1.2001 - 31.12.2001
Corpo Sanitario dell'Esercito	1.1.2001 - 31.12.2001	1.1.96 - 31.12.96	1.1.99 - 31.12.99	1.1.2001 - 31.12.2001
Corpo di Amministrazione e di Commissariato dell'Esercito	1.1.2000 - 31.12.2000	1.1.95 - 31.12.95	1.1.98 - 31.12.98	1.1.2001 - 31.12.2001

MARINA

(Limiti di anzianità entro i quali devono essere compresi, per ogni grado, gli Ufficiali di complemento della Marina Militare in possesso dei requisiti di cui alla Tab. n. 6 annessa alla legge 1137/1955) da valutare per l'anno 1999)

	Grado			
	Cap. Corv. dal/al	Ten. di Vasc. dal/al	S.T.V. dal/al	Guardiamarina dal/al
Corpo di Stato Maggiore	/////	/////	/////	13.11.90 - 10.11.94
Corpo del Genio Navale	/////	/////	/////	16.11.90 - 1°.11.94
Corpo delle Armi Navali	/////	/////	/////	31.11.90 - 10.11.94
Corpo Sanitario M.M.	/////	/////	/////	22.12.90 - 10.11.94
Corpo Comm.to M.M.	/////	/////	/////	13.11.90 - 10.11.94
Corpo delle Cap. di Porto	/////	/////	/////	22.12.90 - 10.11.94

AERONAUTICA

(Limiti di anzianità entro i quali devono essere compresi, per ogni grado, gli Ufficiali di complemento della Aeronautica Militare da valutare per l'anno 1999)

	Grado			
	Maggiore dal/al	Capitano dal/al	Tenente dal/al	Sottotenente dal/al
Arma Ruolo Naviganti	/////	/////	/////	31.12.90 - 31.12.94
Arma Ruolo delle armi	/////	/////	/////	31.12.90 - 31.12.94
Corpo del Genio Aer.co	/////	/////	/////	31.12.90 - 31.12.94
Corpo Comm.to Aer.co	/////	/////	/////	31.12.90 - 31.12.94
Corpo Sanitario Aer.co	/////	/////	/////	31.12.90 - 31.12.94

CARABINIERI

	Grado			
	Maggiore dal/al	Capitano dal/al	Tenente dal/al	Sottotenente dal/al
Arma Carabinieri	/////	/////	/////	1.1.2001 - 31.12.2001

Detassazione della Pensione Privilegiata Ordinaria

del Gen. Vincenzo Ruggieri

Quando c'è un interesse soggettivo, è difficile anzi impossibile essere al di sopra delle parti. Essendo direttamente interessato al tema cercherò di proporre una analisi, per quanto possibile, non di parte.

La mancata previsione normativa relativa alla detassazione dell'aliquota del privilegio (art. 34 D.P.R. 601/1973) è senza alcun dubbio una anomalia legislativa così come anomalo è l'elemento risarcitorio che prescinde dal grado invalidante. Per cui si può verificare, anzi si verifica, che una infermità ascrivibile all'ottava categoria sia "risarcita" in misura maggiore di una infermità ascrivibile alla sesta. Questo perché l'aliquota del privilegio è strettamente legata alla misura della pensione ordinaria.

Tuttavia il decimo o il doppio decimo sono, come già precisato in altre circostanze, strettamente legati alla misura della pensione ordinaria annua lorda e non all'imponibile. Inoltre occorre tenere presente che il diritto alla p.p.o. sorge, non all'atto del riconoscimento dell'infermità e della categoria ascrivibile, ma all'atto della cessazione del servizio. E se così non fosse la norma avrebbe dovuto prevedere la cumulabilità della p.p.o. con gli assegni di attività, così come avviene per la pensione privilegiata di guerra.

È noto, inoltre, che l'elemento risarcitorio è una conseguenza della ridotta capacità lavorativa e quindi di un minor guadagno. Però va ricordato che la p.p.o. viene concessa dopo il collocamento in quiescenza. Pertanto, pur in presenza di una presunta ridotta capacità lavorativa, non v'è minor guadagno.

Va ricordato anche che è possibile convenire in giudizio la Pubblica Amministrazione come responsabile del danno e quindi ottenere un vero e proprio risarcimento così come prevede l'art. 2043 del codice civile. Per cui si dovrebbe addivenire ad una altra valutazione del danno stesso. Ma qui il discorso si fa tecnico/giuridico molto allargato, specie per quanto ha tratto la compatibilità delle norme che regolano la concessione della p.p.o. ed il citato articolo del codice civile. Occorre in tale circostanza ricordare anche il riconoscimento dell'equo indennizzo.

È possibile, anzi è quasi certo, che le prime sentenze della Corte costituzionale fossero riferite all'intero trattamento pensionistico. Ma è altrettanto vero che i ricorrenti all'epoca si erano illusi di ottenere una detassazione totale. Infatti, attraverso la lettura dei ricorsi dell'epoca e delle relative sentenze, non si fa cenno all'aliquota del 10%.

In occasione di partecipazioni a dibattiti e congressi di altri non meno prestigiosi sodalizi ho fatto osservare tale inconveniente. Ma non mi risulta che i successivi ricorsi (di quelli portati avanti alla Corte Costituzionale) siano stati formulati alla luce della separazione della pensione ordinaria dall'aliquota c.d. di privilegio. Separazione avvenuta soltanto in tempi recenti. Tuttavia la Corte, sempre per motivi di bilancio, non ha inteso prenderne atto.

Peraltro, sarebbe interessante chiedere al Centro contabile dell'INPDAP i motivi per cui la privilegiata non risulti come voce autonoma e quali motivi osterebbero ad evidenziarla come voce a se stante, anche in considerazione che in caso di premorienza del titolare, senza che la stessa possa essere reversita al coniuge superstite, la quota di privilegio viene ovviamente estrapolata.

Infine, è da tener presente che, ai fini fiscali, non è solo la detassazione dell'aliquota, ma è l'intero imponibile che diminuisce a vantaggio del contribuente. Cosa questa che suggerisce prudenza al legislatore. Pertanto le varie iniziative potrebbero risultare validi strumenti di pressione politica affinché sia modificato ed integrato l'art. 34 D.P.R. 601/1973, prevedendo l'esenzione fiscale della più volte citata aliquota.

È motivo di intensa amarezza rilevare che la Consulta quando tratta i ricorsi dei pensionati, sulla certezza del diritto fa prevalere solo la preoccupazione di salvare gli equilibri di bilancio. Cosa questa che dovrebbe essere evidenziata nei ricorsi proponendo alla Corte di indicare, in previsione del rigetto dello stesso, se il decimo non è risarcitorio, a quale titolo esso viene concesso dopo accertamenti medico legali.

Al di là di ogni aspetto polemico, non posso non evidenziare che questi problemi dovevano essere sollevati e risolti all'epoca della riforma tributaria. Quando cioè non esistevano le palesi ostilità anche da parte dei vertici della Difesa che, prima ancora di leggere un'istanza, è già prevista la negativa risposta.

Va ancora ricordato che la preoccupazione di salvaguardia del bilancio era ed è la preoccupazione di tutti i Governi. Infatti, a suo tempo venne lanciato un messaggio forte e chiaro alle Magistrature competenti. Dalla Consulta alla Corte dei Conti passando anche dal Consiglio di Stato: "se voi date troppo spazio ai pensionati distruggete il bilancio dello Stato". "I ricorsi devono essere giudicati con rigore e se c'è da scegliere tra una interpretazione favorevole ed una meno, è preferibile la seconda". La prima ad adeguarsi fu la Corte Costituzionale che concluse una sentenza nel

modo seguente: "Anche una pensione legittimamente concessa può subire riduzioni per salvaguardare gli equilibri del bilancio". Ovviamente a danno dei pensionati. E tutto si arenò anche per l'infuato divieto di estensione del giudicato. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Nessuno, tuttavia, ancora oggi si accorge che mancano la volontà politica e la copertura finanziaria.

La speranza ora è racchiusa nella seduta della Camera del 13 novembre 2008 in occasione della quale il Sottosegretario per l'Economia e le Finanze Giuseppe Vegas,

ha accolto l'ordine del giorno presentato dall'On. Paola Pelino (Pdl) relativo alla detassazione della pensione privilegiata ordinaria.

Con tale O.d.G. il Governo si è impegnato a "valutare tempestivamente di conferire carattere risarcitorio alle pensioni privilegiate ordinarie (integrate dell'aumento del decimo per l'invalidità) concesse ai dipendenti civili e militari dello Stato di cui all'art. 1 (perequazione automatica delle pensioni) della legge 29 aprile 1976, n. 177 e fare sì che ai fini dell'imponibile IRPEF concorrano nella misura del 90% annuo".

Risposte a quesiti vari

a cura del Gen. Vincenzo Ruggieri

I quesiti giuridico-amministrativi vanno rivolti esclusivamente alla Presidenza Nazionale all'indirizzo e-mail: tutela.iscritti@unuci.org - fax 06 8414555 o posta ordinaria, comunicando il numero della tessera associativa, il proprio indirizzo, oltre al numero di telefono, per eventuali contatti diretti.

Le risposte, fornite a titolo gratuito dal nostro esperto, non impegnano la Rivista.

L'INPDAP sospende la pensione privilegiata

Il Colonnello della riserva Carlo XXXXX collocato in quiescenza in data 01/04/03 lamenta la sospensione della pensione privilegiata ordinaria concessa dal 19/04/04 per un periodo di anni quattro (rinnovabile). L'INPDAP di Ancona dal mese di luglio 2008, vale a dire allo scadere dal quarto anno, ne ha sospeso la relativa erogazione.

L'interessato precisa di aver, per ben tre volte, chiesto a Previmil di essere sottoposto ad accertamenti sanitari allo scopo di verificare se le infermità, già riconosciute contratte in servizio e per cause di servizio, erano ancora da scrivere alla tabella "A" e non più suscettibili di miglioramento.

A tali richieste è seguito un assoluto silenzio dell'Amministrazione della Difesa.

Risposta.

Il caso in trattazione è disciplinato dagli artt. 68 e 181 del T.U. approvato con DPR 1092/1973. Quest'ultimo

prevede che sei mesi prima della scadenza dell'assegno rinnovabile, l'interessato deve fare istanza per essere sottoposto ad accertamenti sanitari. Se alla scadenza dell'assegno rinnovabile l'interessato ha fatto istanza per essere sottoposto ai citati accertamenti e non sia intervenuto un nuovo provvedimento di competenza dell'Amministrazione, il Tesoro (ora l'INPDAP) proroga i pagamenti per non oltre due anni nella stessa misura dell'ultima rata dell'assegno scaduto. Salvo che l'interessato non si sia presentato alla visita medica.

Si suggerisce pertanto una nuova istanza da inviare a Previmil, all'Ospedale Militare competente per residenza dell'interessato ed all'INPDAP, richiamando i citati artt. 68 e 181 del T.U. approvato con DPR 1092/1973 avente per oggetto "Approvazione delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato". Va da sé che se le infermità saranno non riconosciute suscettibili di miglioramento sarà ripristinato il trattamento di p.p.o. con relativi arretrati.

Il Riservista

a cura del Gen. B. Angelo Silva

E-mail: forzecompletamento@unuci.org

Organizzazione per il completamento dell'Esercito Programma dei richiami per l'anno 2009

Al fine di dare avvio alle attività organizzative di rispettiva competenza dei Comandi/Reparti interessati e di consentire la pianificazione di dettaglio relativa all'argomento, lo Stato Maggiore dell'Esercito ha inviato il programma dei richiami delle Forze di Completamento per l'anno 2009.

La legittimità giuridica per i richiami è contenuta per la:

- categoria Ufficiali nel Decreto Legislativo 8 maggio 2001, n. 215 e nel discendente Decreto Ministeriale 15 novembre 2004;
- categoria Sottufficiali e categoria militari di Truppa nel Decreto Legislativo 28 nov. 2005 n. 253, concernente le disposizioni correttive e integrative del Decreto Legislativo 28 nov. 1997, n. 464, e nel discendente Decreto Ministeriale 18 aprile 2006.

In merito ai periodi di richiamo, lo Stato Maggiore dell'Esercito, in relazione alle attuali disponibilità di risorse dedicate, ha stabilito di:

- accentrare in ambito Reparto Pianificazione Generale e Finanziaria i crediti di richiamo, per la categoria Ufficiali, finalizzati a garantire il completamento "qualitativo" dei *Crises Establishment* dei Comandi di Contingente nazionale impiegati fuori area e ad assegnare ai Vertici d'Area i rimanenti crediti per il soddisfacimento delle esigenze degli EDR (Enti/Distaccamenti/Reparti) dipendenti;
- assegnare la quasi totalità dei crediti disponibili per SU e militari di Truppa ai Vertici d'Area; sono state soltanto destinate alcune esigue risorse all'UNSI (Unione Nazionale Sottufficiali Italiani - l'UNSI è membro effettivo dell'A.E.S.O.R. - Associazione Europea dei Sottufficiali della Riserva - è tra i firmatari dello Statuto e nel 2008, per un biennio, assumerà la Presidenza europea dell'Associazione) per esigenze connesse con l'AESOR (sono membri effettivi dell'AESOR 14 nazioni, altre 4 nazioni partecipano, al momento, come osservatori. L'AESOR è stata fondata il 1° giugno 1963 a Tolone in Francia ed i membri fondatori erano le associazioni nazionali dei Sottufficiali di Francia, Belgio, Germania, Svizzera e Lussemburgo);
- fissare in 180 gg. la durata del periodo di richiamo per le categorie degli U., SU e dei militari di Truppa. I Vertici d'Area hanno facoltà di valutare ed autorizzare - di volta in volta e nell'ambito delle risorse assegnate - le eventuali eccezioni, riferite a particolari professionalità non prontamente reperibili.

Di seguito sono riportati i crediti di richiamo per il completamento (in termini di Fo.Bi.) di cui ogni Vertice d'Area può disporre a partire dal 1° gennaio 2009. I richiami in servizio si dovranno concludere improrogabilmente entro il 31 dic. 2009.

Si ritiene, inoltre, opportuno ribadire che:

- non possono essere richiamati, da parte dei Vertici d'Area, Ufficiali inseriti nel "bacino" della Riserva Selezionata, per i quali l'impiego rimane accentrato presso lo SME;
- il personale da richiamare in servizio deve essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del D.M. 15 nov. 2004 (per gli Ufficiali) e dell'art. 2 del D.M. 18 aprile 2006 (per i militari di Truppa);
- dovrà essere garantita preferibilmente, da parte dei Vertici d'Area, l'assegnazione delle risorse agli EDR dipendenti con il peggiore rapporto forza organica - forza effettiva;
- dovranno essere "coperte" prioritariamente posizioni organiche per le quali non è prevista nel corso del 2009 l'assegnazione del titolare;
- fermo restando il rispetto dei tempi e delle modalità previste per le rilevazioni trimestrali dei richiami, devono pervenire allo Stato Maggiore da parte degli EDR esclusivamente le comunicazioni relative a ciascun provvedimento di richiamo riferite a:
 - Ufficiali della Riserva Selezionata il cui impiego è disposto dallo SME;
 - Ufficiali e militari di truppa destinati all'Ufficio Postale Militare in Kosovo;
 - Militari richiamati per le esigenze dell'Unione Nazionale Sottufficiali d'Italia.

È opportuno non richiamare personale che usufruisce presso altre amministrazioni dei benefici previsti dall'art. 33 comma 3 L.104/92 (permessi mensili) e similari ovvero che nel corso del richiamo sarà impegnato in attività concorsuali di varia natura, la cui preparazione potrebbe rendere infruttuoso il richiamo stesso.

Per la sola categoria Ufficiali, sono state mantenute accentrate limitate unità di Fo.Bi. per fronteggiare ulteriori imprevedibili esigenze che comportano l'impiego di professionisti ad alta specializzazione (Riserva Selezionata) connesse con:

- il completamento di "crises establishment" delle Unità di previsto impiego fuori area, con particolare riferimento agli "specialisti funzionali";
- il completamento di Unità di previsto impiego in esercitazioni internazionali;
- particolari esigenze sul territorio nazionale.

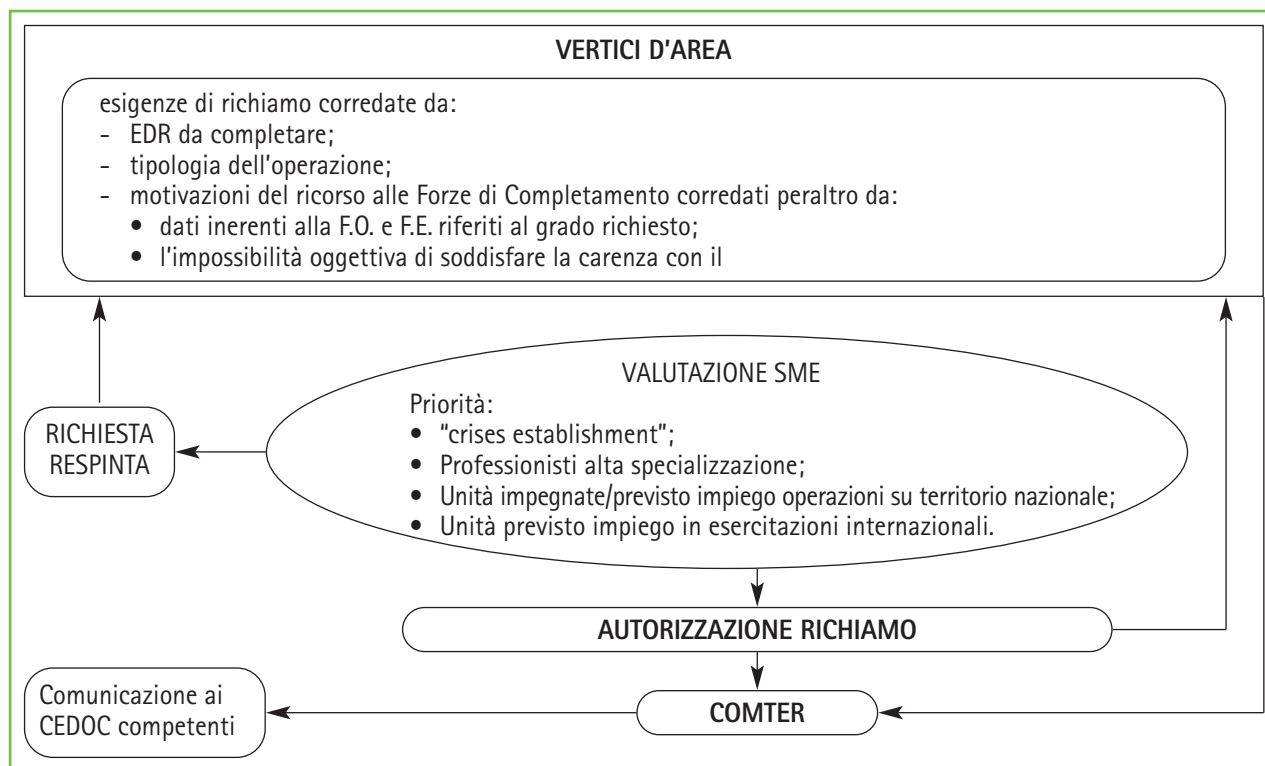
Per quanto concerne i richiami finalizzati al conseguimento dei requisiti necessari per l'Avanzamento al grado superiore, sono assegnate al Comando Militare per il Territorio dell'Esercito n. 10 un. Di Fo.Bi. con il compito di emanare le disposizioni organizzative di dettaglio finalizzate a garantire il completamento dei richiami il cui iter triennale si conclude nel 2008 e, con le eventuali risorse residue, l'individuazione/richiamo "in unica soluzione" di alcuni degli U. interessati al triennio 2007-2009".

Per le attività connesse con le competizioni CIOR 2009, sono assegnati al Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito n. 1 un. Di Fo.Bi., al fine di svolgere gli stage selettivi e tecnici finalizzati alla preparazione ed alla partecipazione alle predette competizioni.

PIANIFICAZIONE RICHIAMI U/SU/TR - ASSEGNAZIONI

VERTICI	ASSEGNAZIONE	ASSEGNAZIONE	ASSEGNAZIONE
COMFOTER	8,00	0,34	40
ISPEINFRA	5,00	0,00	0
COMTER	5,25	1,00	128
COMLOG	1,00	0,33	6
COMSCUOLE	0,75	0,00	19
RUD	0,00	0,00	2
CUSDIFE	0,00	0,00	4
TOTALE	20,00	1,67	199

PROCEDURA DI RICHIAMO



DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL RICHIAMO DEL PERSONALE MILITARE IN CONGEDO PER LE ESIGENZE OPERATIVE DELL'ESERCITO - E.F. 2009

1. NORMATIVA

La Normativa di riferimento, che costituisce bagaglio professionale indispensabile per tutto il personale chiamato ad operare nello specifico settore delle Forze di Completamento, è rappresentata da:

- Decreto Ministeriale in data 18 aprile 2006;
- Decreto Legislativo 28 novembre 2005, n. 253;
- Decreto Ministeriale in data 15 novembre 2004;
- Legge 27 febbraio 2002, n. 15;
- Decreto Legislativo 8 maggio 2001, n. 215;
- Legge 14 novembre 2000, n. 331;
- Decreto Legislativo n. 30 dicembre 1997, n. 490;
- Decreto Legislativo 28 novembre 1997, n. 464;
- D.P.R. 2 settembre 1997, n. 332;
- D.P.R. 14 febbraio 1964, n. 237;
- Legge 3 maggio 1955, n. 370;
- Legge 31 luglio 1954, n. 599;
- Legge 10 aprile 1954, n. 113;
- Regio Decreto 16 maggio 1932, n. 819.

2. INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEL PERSONALE DA RICHIAMARE

Il personale da richiamare deve essere individuato e selezionato a cura dei Comandi Operativi Intermedi/Comandi di Brigata/Comandi di Reggimento, in stretta collaborazione con i Comandi Regione Militare/Comandi Militari Esercito/Centri Documentali, fermo restando che la responsabilità di tale attività deve risalire prioritariamente ai Comandanti di Reggimento, che dovranno porre in essere un'attenzione particolare nella costituzione di un proprio bacino di personale a cui attingere per il completamento dell'unità. In particolare, si ritiene opportuno, al fine di ampliare il predetto bacino, mantenere il maggior numero possibile di militari in congedo addestrato e per favorire il ricambio generazionale, richiamare preferibilmente personale volontario mai impiegato in precedenza.

Conseguentemente, si dovrà evitare la reiterazione dei richiami se non per casi particolari, motivati da specifiche esigenze funzionali degli EDR, che dovranno comunque essere autorizzati dai Vertici d'Area.

Il personale, prescelto anche su segnalazione nominativa dei Comandanti delle Unità, deve:

- essere stato posto in congedo preferibilmente negli ultimi 5 anni, in aderenza alle previsioni di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 331 "Norme per l'istruzione del servizio militare professionale";
- essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del D.M. 15 novembre 2004 se Ufficiale e all'art. 2 del D.M. 18 aprile 2006 se Sottufficiale o militare di Truppa;
- non usufruire, presso le Amministrazioni di appartenenza dei benefici previsti dall'art. 33 della L. 104792;
- non essere impegnato in processi selettivi/attività concorsuali che possano pregiudicare il proficuo impiego. I vincitori di un concorso (militare e/o civile) - le cui attività siano già state espletate prima del periodo di richiamo in servizio e che quindi siano in attesa di chiamata - possono essere richiamati in servizio salva la necessità, una volta nota agli interessati la data di presentazione per l'assunzione, di procedere al loro proscioglimento dal vincolo di impiego a domanda, in aderenza alle norme dettate al riguardo dal D.M. 15 nov. 2004 e 18 apr. 2006;
- essere contattato dai competenti Centri Documentali, mediante comunicazione telefonica o lettera, ed essere informato circa l'orientamento d'impiego, al fine di acquisirne la disponibilità.

3. IMPIEGO DEI RISERVISTI

a. Le attività di richiamo sono gestite dal Comandante dell'Ente che seleziona il personale resosi disponibile, in accordo con i CEDOC, in funzione della programmazione addestrativa/operativa dell'Unità o di esigenze contingenti di completamento. Considerata la tipologia del rapporto d'impiego (tempo determinato) che si instaura tra il riservista e l'A.D., detto personale segue una fase di "addestramento" secondo le modalità sancite nella circolare n. 211/162.40 del 10 marzo 99 di SME-DAR variabile complessivamente da 3 a 4 settimane svolta preferibilmente in unica soluzione.

b. L'impiego dei riservisti può essere previsto:

- individualmente, per particolari specializzazioni (U. medici, aiutanti di sanità, conduttori di mezzi speciali, cuochi, atleti, etc.);

- per moduli di livello pl. o cp.;
- in unica soluzione per l'intero periodo di richiamo;
- per periodi frazionati, di durata variabile secondo le esigenze.

I Comandi Regione Militare/Comandi Militari Esercito/Centri Documentali - sulla base delle richieste dei Comandi Operativi Intermedi/Comandi di Brigata/Comandi di Reggimento - danno attuazione ai richiami e aggiornano la banca dati delle Forze di Completamento Volontarie.

4. PROSCIoglimento/CESSAZIONE DAL SERVIZIO

Il proscioglimento dal vincolo temporaneo di servizio del personale richiamato può avvenire a domanda o d'autorità. La materia è disciplinata dall'art. 4 del D.M. 15 nov. 2004 per gli Ufficiali e dall'art. 4 del D.M. 18 apr. 2006 per i Sottufficiali e Truppa.

5. RAPPORTO D'IMPIEGO E DISCIPLINARE

Il richiamo alle armi, ancorchè basato sulla volontarietà, configura un rapporto d'impiego a tempo determinato, durante il quale il riservista è soggetto a tutte le disposizioni regolamentari e di legge vigenti per i pari grado in servizio.

6. TEMPI

I richiami dovranno svilupparsi e concludersi inderogabilmente entro il 31 dicembre 2009.

Ufficiali dell'UNUCI che si distinguono: intervista al Magg. Francesca Lomonaco

Il Magg. Francesca LOMONACO è un Ufficiale iscritta alla Sezione di Gallarate dell'UNUCI sin dalla Sua nomina, avvenuta nel 2005; dopo aver frequentato il V Corso per Ufficiali nominati nella Riserva Selezionata dell'E.I. alla Scuola di Applicazione di Torino, il Magg. Lomonaco è stata richiamata in servizio nel 2006 per partecipare ad un corso di qualificazione PSYOPS presso il 28° Rgt Comunicazioni Operative "Pavia" di Pesaro.

Nata in un piccolo paesino dell'Eritrea, da padre italiano e madre eritrea, è un classico esempio di integrazione delle razze, di cui tanto si parla oggi. Laureata con lode in Scienze della Formazione ad indirizzo Sociologico all'Università di Torino, ha recentemente conseguito un Master Universitario. Perfettamente bilingue (italiano ed eritreo) parla correntemente altre 3 lingue, tra cui l'etiopico, essendo vissuta per un lungo periodo ad Addis Abeba.

D. Come mai ha deciso di arruolarsi nell'E.I.?

R. Da sempre nella mia famiglia i valori di Patria e Bandiera sono stati centrali nell'educazione mia e dei miei fratelli; mio padre aderì nel 1935 con spirito patriottico e mai coercitivo alla richiesta dell'Italia di presidiarne i confini (allora Etiopia) e si trovò talmente bene in quel Paese che decise, dopo la guerra, di sposarsi e di viverci stabilmente. Certo anche avere in casa un altro Ufficiale dell'E.I., mio marito, ha avuto il suo peso!

D. Conosciamo la Sua esperienza di Insegnante in Italia ed all'estero in numerose scuole di diverso ordine e grado, quanto la Sua professione può essere utile alla Forza Armata?

R. In realtà educare (da ex-ducere - tirare fuori) si coniuga perfettamente con 'pacificare' obiettivo precipuo di ogni buon 'psy-ops': portare alla luce quanto di meglio esiste dentro ogni essere umano per renderlo patrimonio di tutti, perché ognuno porti il suo contributo personale alla costruzione di una democrazia duratura.

D. È in questo solco che ha deciso di conseguire un Master in Intermediazione Culturale?

R. Se consideriamo la complessità della nostra società - globalizzata e multi-etnica - constatiamo l'impossibilità delle nostre capacità - cognitive, fisiche, emotive - di comprenderla e di prevederne le evoluzioni; muoversi nella complessità costringe a porsi in un atteggiamento di apprendimento continuo. Le conoscenze, i metodi, le strategie appresi al Master forniscono - alle competenze già esistenti - una dimensione sistematica, in grado di integrare la prospettiva locale, nazionale e internazionale. Il Master della Cattolica, incentrato su Diritto minorile, Sociologia, Gestione dei conflitti, Normativa e Politiche della Migrazione, Storia Contemporanea e Psicologia della Comunicazione mi ha fornito esattamente questa prospettiva.

D. Ed ora quali programmi?

R. Un po' di riposo e poi via, pronta a nuovi traguardi; se la Forza Armata deciderà di impiegarmi per la mia professionalità, credo di essere pronta a fornire la mia expertise in tutte quelle regioni in cui il proliferare di conflitti asimmetrici necessiti anche di approfondite azioni di intermediazione culturale: come ripeteva spesso il nostro Comandante Col. Capriati "Conquista il cuore, se vuoi arrivare alla mente".

“Indennità Speciale” (art. 68) 113/1954

A completamento di quanto segnalato a pag. 19 della rivista n. 11/12 2008 si comunica che, Previmil aderendo all'invito formulato dal Gen. Ruggieri, con lettera n. 1/31087 in data 23 febbraio 2009 inviata all' INPDAP di Torino, si è così espressa:

OGGETTO: Indennità Speciale.

“Con riferimento all’oggetto, si informa codesto Istituto

che l’indennità speciale deve essere corrisposta per un periodo di otto anni dalla cessazione da servizio e, qualora alla scadenza di tale periodo non abbia raggiunto l’età di 65 anni, fino al compimento dell’età stessa ai sensi dell’ex art. 68 della L. 113/1954.

Pertanto al Magg. Gen. M.E. l’indennità speciale spetta per otto anni, fino al 19.01.2001.”

F.to Il Direttore di Divisione

Indebiti pensionistici

Risposta della Segreteria del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione Prof. On. Renato Brunetta alla lettera del Consulente Giuridico Amministrativo della Presidenza UNUCI Magg. Gen. Vincenzo Ruggieri, pubblicata a pag. 16 della Rivista UNUCI n. 1-2 gennaio febbraio 2009:

Gentile Gen. Ruggieri,

Mi scuso preliminarmente con Lei per il ritardo nella risposta alla Sua cortese comunicazione, causato dalla necessità di interpellare diversi uffici. La nostra prassi è infatti di rispondere solo dopo aver ottenuto risposte pienamente esaurienti e, se possibile, soddisfacenti per

il cittadino. La questione da Lei sollevata è appunto fra quelle che meritano ogni legittima attenzione, e pertanto l’abbiamo sottoposta al nostro Ufficio Legislativo per una più approfondita analisi. Mi rimetterò in contatto con Lei non appena avrò ricevuto risposta, ma intanto Le assicuro che il Ministro ha particolarmente a cuore la situazione di quanti, dopo aver ben meritato del nostro Paese, debbono affrontare, loro malgrado, le conseguenze di procedimenti rimasti per troppo tempo incompleti.

Cordiali saluti.

Roma, 25 febbraio 2009

Cons. Sergio Masini

Assegni non dovuti - ripetibilità - riserva di conguaglio

Un Ufficiale Socio e da poco collocato in quiescenza lamenta un addebito per retribuzione stipendiale corrisposta in più del dovuto e domanda se è legittimo il relativo recupero, atteso che le somme sono state percepite in buona fede e spese per il normale menage familiare.

Risposta.

Il recupero o l’addebito che dir si voglia è legittimo. Vale in proposito la decisione n. 74 in data 31 gennaio 1989 del Consiglio di Stato - Sez. IV che così si è a suo tempo espresso: le retribuzioni corrisposte ai pubblici dipendenti in misura superiore al dovuto sono sempre ripetibili quando il relativo pagamento è avvenuto in via

provvisoria e con espressa riserva di conguaglio enunciata nella legge ovvero nel provvedimento di liquidazione atteso che la conoscenza, da parte dell’interessato, della provvisorietà del pagamento ricevuto esclude la possibilità di un legittimo affidamento alla esattezza definitiva ed irrevocabile del nuovo trattamento stipendiale allo stesso corrisposto.

Il recupero delle somme corrisposte in più dall’Amministrazione e percepiti in buona fede, ancorché spesi per la quotidiana vita familiare, nel caso specifico è legittimo anche in considerazione che avviene in sede di ricostruzione di **un nuovo e più elevato trattamento economico con conguaglio e la successiva corresponsione degli arretrati.**

Comunicazioni della Presidenza Nazionale

Risultati delle elezioni per la carica di Presidente di Sezione

Sezione UNUCI Belgio Sezione Varese Sezione Vittoria-Ragusa	Ten. Vasc. Roberto Antonelli 1° Cap. Ferruccio Modena Magg. Giovanni Cilio	Nuovo eletto Riconfermato Nuovo eletto
---	--	--

Ai Presidenti neo eletti ed a quello riconfermato gli auguri più fervidi di buon lavoro e le vive felicitazioni per la fiducia che gli Ufficiali iscritti gli hanno accordato. Al Ten. A. Ferrante di Ruffano, che ha lasciato la presidenza della Sezione UNUCI Belgio, un caloroso ringraziamento dell'UNUCI per l'opera prestata alla guida della sua Sezione e nella quale ha profuso le migliori energie.

Elezioni nel 2009 per la carica di Presidente di Sezione

AGRIGENTO	Sabato 21/11 dalle ore 17.00 alle 19.00 - Domenica 22/11 dalle ore 12.00 alle 13.00
BERGAMO	Venerdì 20/11 dalle ore 15.00 alle 19.00 - Sabato 21/11 dalle ore 09.00 alle 12.00
BRESCIA	Venerdì 13/11 dalle ore 15.00 alle 19.00 - Sabato 14/11 dalle ore 09.00 alle 13.00
CAMERINO	Venerdì 17/04 dalle ore 18.00 alle 19.00 - Sabato 18/04 dalle ore 09.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 17.00
GIARRE	Venerdì 13/11 dalle ore 15.00 alle 19.00 - Sabato 14/11 dalle ore 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00
IVREA	Venerdì 13/11 dalle ore 15.00 alle 19.00 - Sabato 14/11 dalle ore 09.00 alle 19.00
MONTEROSI²	Sabato 21/11 dalle ore 16.30 alle 19.30 - Domenica 22/11 dalle ore 09.30 alle 12.30
ROMA¹	Venerdì 13/11 dalle ore 09.00 alle 16.00 - Sabato 14/11 dalle ore 09.00 alle 12.00
ROVIGO	Sabato 14/11 dalle ore 09.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00

N.B.:

- La sede del seggio elettorale si intende quello della Sezione se non altrimenti specificato.
- Per le modalità e informazioni dettagliate gli interessati possono contattare direttamente la Sezione.
- I Soci che intendono candidarsi devono inviare un breve curriculum da far pervenire alla Sezione almeno trenta giorni prima delle votazioni.
- Per avere diritto al voto, i Soci devono essere in regola con la quota associativa.
- Il diritto al voto può essere esercitato anche per corrispondenza, comunicando il proprio nominativo alla Sezione almeno quaranta giorni prima delle elezioni. In tal caso il Presidente di Sezione invierà lettera - invito, che firmata e contenente il nominativo dell'Ufficiale che si intende votare, dovrà essere restituita alla Sezione di appartenenza.

Il diritto al voto può essere esercitato anche per delega. In tal caso ogni Socio può ricevere al massimo tre deleghe firmate e corredate dalla tessera del delegante.

¹ A modifica di quanto comunicato nella Rivista n.1 - 2 del 2009, si comunica che le elezioni per la nomina del Presidente della Sezione di Roma, si svolgeranno il giorno 13 novembre dalle ore 09.00 alle 16.00 ed il giorno 14 novembre dalle ore 09.00 alle ore 12.00 presso la sede della Sezione.

² Sede delle elezioni: Biblioteca del Comune di Monterosi - Via Caduti di tutte le Guerre.

Per i Soci provenienti dal Complemento

Ammissione ai circoli e alle foresterie dell'esercito

Il Presidente Nazionale, sensibile ai numerosi appelli rivolti da Soci provenienti dal servizio quali Ufficiali di complemento - e condividendone in linea di principio le aspettative - ha interessato personalmente il Generale Fabrizio Castagnetti, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, pregandolo di riesaminare la normativa riguardante l'ammissione dei suddetti Soci ai Circoli e alle Foresterie della Forza Ar-

mata. Al riguardo ha fatto presente che dei Ufficiali, insieme agli Ufficiali provenienti dal servizio effettivo, pur inseriti nella società civile dopo aver servito la Patria, svolgono attività meritoria nel contesto del Sodalizio, partecipando con entusiasmo e capacità - anche con funzioni direttive - alle attività addestrative, sportive, di aggiornamento professionale, come a quelle culturali e sociali, es-

senziali per il funzionamento dell'UNUCI. La presenza di circa 30.000 Soci provenienti dal complemento, ha aggiunto il Presidente Nazionale, rappresenta perciò una componente molto rilevante e perfettamente integrata nei ranghi dell'Unione, ne condivide e ne sostiene attivamente i valori e le finalità.

Il Capo di Stato Maggiore, nel riaffermare la particolare attenzione con la quale l'Esercito guarda a tutti i nostri Soci, senza distinzione di sorta, ha rappresentato che le capacità ricettive degli organismi di protezione sociale, in particolare le foresterie, riscontrano seri problemi anche nel soddisfare le esigenze primarie della Forza Armata a causa del processo di professionalizzazione in atto e del crescente utilizzo delle strutture per alloggiare il personale in servizio isolato e contenere i relativi costi.

Tuttavia, come già comunicato in passato, ha precisato che:

- l'iscrizione o l'accesso ai Circoli - ferma restando la possibilità di partecipare a specifiche attività sociali, deve essere valutata dai Comandi locali in relazione alla ricettività delle strutture;
- l'accesso alle Foresterie potrà essere garantito, di volta in volta, compatibilmente con le esigenze prioritarie del personale della Forza Armata, su richiesta della Presidenza Nazionale dell'UNUCI allo Stato Maggiore dell'Esercito, come già in atto.

La Presidenza Nazionale, nel prendere atto della concretezza delle argomentazioni del Capo di Stato Maggiore e della sensibilità dimostrata nei riguardi dell'UNUCI, esprime l'auspicio che - compatibilmente con le difficoltà rappresentate - le richieste di ammissione possano trovare, di volta in volta, favorevole accoglimento per tutti i nostri Soci.

Mostre, raduni e iniziative varie

Raduno 92° Corso AUC presso la S.C.A.M. di Maddaloni (CE)

Il **Ten. Luigi Domenico Fariello Barbato** desidera contattare tutti gli amici/commilitoni che parteciparono al 92° Corso Allievi Ufficiali - Sussistenza ed Amministrazione + Commissariato - presso la S.C.A.M. di Maddaloni (Caserta). "Ciò in vista di una rimpatriata che potrebbe avvenire questa estate, magari a Roma, per ricordare sia quei momenti così particolari che confrontarci sul presente con uno sguardo determinato e fiducioso al futuro nostro, delle rispettive famiglie e della nostra bellissima ITALIA".

Contattare: Ten. Luigi Domenico Fariello Barbato

Piazza U. Merlin, 10 - 45100 Rovigo

Studio tel./fax 0425.23447 - Cell. 393.6288393

e-mail: archiluigibarbato@fastwebnet.it

Raduno del 115° Corso AUC di Fanteria

Si comunica che il Raduno, se non ci saranno condizioni ostative alla sua realizzazione, si svolgerà presso la Scuola di FANTERIA di Cesano di Roma, il 26 settembre 2009.

Contattare: Ten. Marco Galeotti

Viale Andromeda, 15 - 00040 Ardea - Roma

Cell. 334.8550955 - Ab. 06.9177282

e-mail: marcogale@tiscali.it

Raduno AUC di Artiglieria

È organizzato un raduno di tutti gli AUC di Artiglieria a Bracciano nei giorni 14 e 15 giugno p.v.

Nel sito www.anartibracciano.it i particolari.

Il **S.Ten. Primo Galiano**, che ha frequentato il 65° corso A.U.C. di Ascoli Piceno nel lontano 71/72 con servizio di 1° nomina presso il II° Battaglione del 114° Rgt. Ftr. di Gemona del Friuli, tramite il social network Facebook sta cercando di venire in contatto con colleghi che hanno frequentato lo stesso corso. Allo scopo ha creato su facebook un gruppo "65° corso A.U.C. di Ascoli Piceno... ch c'era" con la speranza di poter ritrovare il maggior numero di commilitoni.

Primo Galiano

Via Lauro, 8 - 87029 Scalea (Cosenza).

Convenzioni

L'UNUCI ha stipulato varie convenzioni con Enti o Strutture di rilevanza nazionale riportate nei siti:

- www.unuci.org/conhotel.htm (cure termali e alberghi in Italia con sconti non inferiori al 15%.);
- www.unuci.org/agevol.htm (convenzioni varie).

Tali agevolazioni sono riservate ai Soci in regola con il pagamento della quota annuale.

Attività delle Sezioni

Per agevolare la compilazione della rubrica "Cronache e attività delle Sezioni" si raccomanda vivamente di inviare via E-Mail, in formato word, la sintesi succinta dell'attività svolta, corredata possibilmente da una - ed una sola - fotografia in formato JPG su file a parte, e all'indirizzo E-Mail: rivista@unuci.org. Si ricorda che i resoconti devono pervenire in Redazione non oltre un mese dalla data di effettuazione delle attività, ed essere inoltrati dal Presidente di Sezione o da persona espressamente autorizzata.

Cronache dall'Italia

Celebrato a Lugo di Romagna il 212° Anniversario del Tricolore

Nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale "Giuseppe Compagnoni" si è svolta a Lugo di Romagna, la giornata celebrativa per il 212° Anniversario del Tricolore, organizzata dall'UNUCI Lugo, unitamente all'Amministrazione Comunale e al Lions Club.



Momento della cerimonia.

La cerimonia è iniziata con tutto il pubblico in piedi, Autorità, Ospiti e Studenti ad intonare l'Inno di Mameli in un'affollata Aula Magna dell'Istituto, intitolato al Padre

del Tricolore Italiano, il Lughese Giuseppe Compagnoni, che ideò e promosse la nostra Bandiera nazionale, in quel lontano 7 gennaio 1797.

A fare gli onori di casa il Sindaco, Raffele Cortesi, il Presidente UNUCI, Ten. Renzo Preda, il Presidente Lions Maria Grazia Zanelli, l'Assessore alla Pubblica Istruzione di Lugo Clara Caravita e la Prof.ssa Maria Luisa Casale, docente I.T.C. Compagnoni che, con i suoi allievi, è stata la vera anima dell'evento.

In sala presente la Sig.ra Laura Compagnoni ved. Svegli erede dell'illustre Concittadino, unitamente ai figli.

La vera novità importante è stata la presenza in prima fila di Militari del Contingente Militare Italiano RWC ISAF, appartenenti alla Brigata Aeromobile "Friuli", reduci dalla recentissima missione umanitaria di pace in Afghanistan - zona di Herat, della durata di sei mesi e conclusasi nello scorso ottobre.

Dopo i saluti del Preside dell'I.T.C. Compagnoni, dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, della Presidente Lions Club Lugo, il Presidente UNUCI Lugo, Ten. Renzo Preda, ha brevemente ricordato la storia del Tricolore, ed il Sindaco Raffaele Cortesi ha concluso la cerimonia richiamandosi ai valori e al significato della giornata, diventata una tappa fondamentale ricorrente nelle celebrazioni lughesi.

Cronache dall'Estero

Inaugurazione del Padiglione Italiano

Il giorno 12 febbraio la Sezione Unuci di Miami ha organizzato la cerimonia di inaugurazione con Alzabandiera del Padiglione Italiano al Boat Show Internazionale di Miami, la più grande manifestazione mondiale nel campo della nautica.



Visitatori della mostra.



Il Sottosegretario Adolfo Urso e il Presidente di UNUCI Miami Antonio Pianta.

Il Sottosegretario Adolfo Urso e l'Ambasciatore Vattani hanno ufficialmente inaugurato il padiglione italiano, cui ha seguito una Conferenza con vari oratori ed una visita alle Ditte Italiane espositrici.

Al termine della cerimonia, al Sottosegretario Urso ed all'Ambasciatore Vattani è stato consegnato il Gagliardetto della Sezione di Miami. Entrambi hanno ringraziato e sono stati resi edotti sulle attività che la Sezione svolge.

Conferenza a Caracas

Il 2 marzo il Presidente ed il tesoriere della Sezione di Miami hanno tenuto una conferenza sulle prospettive della vita militare e sulle modalità di ammissione alle Accademie Militari delle FF.AA. e Corpi di Polizia, ai ragazzi ed al corpo docente delle ultime due classi del liceo scientifico italiano parificato Codazzi di Caracas (Venezuela).

La conferenza è stata seguita con molta attenzione; sono state poste numerose domande sui vari aspetti affrontati, e gli studenti hanno ricevuto varie copie di Riviste Militari e materiale illustrativo, compresi i bandi di Concorso. Dopo la prima visita al Liceo Roma di Montevideo (Uruguay) e l'attuale a Caracas, la Sezione di Miami ha in animo di visitare tutti i licei italiani presenti in Sud America, specialmente nelle aree a più alta densità di immigrazione italiana, al fine di incentivare l'interesse dei nostri connazionali alla vita militare.

Attività addestrative, sportive, culturali e varie

Agrigento

La Sezione di Agrigento, con il Patrocinio del Comune di Agrigento e la collaborazione dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Marina Militare, della Po-



UNUCI Agrigento - Banner Fascino della divisa.

lizia di Stato e della Polizia Penitenziaria, ha dato vita, dal 4 all'11 ottobre 2008 presso la Biblioteca Comunale, all'iniziativa: "Il Fascino della Divisa - 1ª Mostra Uniformi Storiche e Raduno Fanfare Militari."

La manifestazione si è trasformata in un vero e proprio evento, primo ad Agrigento nel suo genere, che ha riscontrato positivi commenti e, in alcuni casi, empiti di commozione sia tra i visitatori sia fra chi ha assistito all'esibizione della Fanfara del 12° BTG. Carabinieri - Sicilia, della Fanfara del 6° RGT Bersaglieri - Trapani e della Banda Intercomunale "V. Bellini" di Agrigento. L'inno Nazionale, cantato a piena voce dai militari in servizio ed in congedo, dalle autorità civili e religiose e dai numerosi cittadini, ha rappresentato un momento di forte pathos.

Il grande successo riscosso dall'iniziativa e l'entusiasmo

delle Forze Armate e dei Corpi dello Stato partecipanti, hanno indotto a programmare una seconda edizione dell'evento programmato dal 18 al 26 aprile p.v. presso il Palazzo dei Congressi di Agrigento.

Augusta

Domenica 8 marzo, "Festa delle Donne", la Sezione ha organizzato una gita ai castelli di Paternò e di Orazio Nelson nella Ducea di Maniace.

Una splendida giornata di sole, dopo una settimana di pioggia e maltempo, ha coronato tutto lo svolgimento della visita. Hanno partecipato circa 60 soci accompa-



UNUCI Augusta - Gruppo partecipanti.

gnati dal Presidente, Cap. Vincenzo Italia, ed altri al seguito con le proprie auto.

Guida d'eccezione il Dott. Franco Uccellatore studioso e storico di chiara fama, il quale ha spiegato ai soci, con minuzioso dettaglio, la storia e tradizioni di quei luoghi. Al termine, il gruppo si è spostato a Maniace in territorio di Bronte per ammirare nella Ducea di Nelson l'attiguo Castello e la Basilica attigua.

Avezzano

Domenica 22 marzo la Sezione di Avezzano ha organizzato una gita socio-culturale a Ostia Antica.

Un gruppo di ufficiali, Amici UNUCI e familiari della Sezione è stata ricevuta ad Ostia Lido dal presidente della locale Sezione UNUCI, Tenente Luigi Manini, che ha accompagnato la comitiva marsicana a visitare il Castello di Giulio II, gli interessanti scavi archeologici e il borgo di Ostia Antica. A fare gli onori di casa è stato il Vicepresidente del Municipio XIII di Roma dott. Renzo Pallotta.

Borgosesia

Il 28 febbraio, nello splendido scenario della località valdostana di Rhemes Notre Dame, si sono svolte le gare

interregionali di sci organizzate dalla sezione U.N.U.C.I. di Aosta.

Slalom Gigante e fondo sono state le specialità nelle quali si sono confrontati gli Ufficiali in Congedo e varie delegazioni di Ufficiali, Sottoufficiali e militari di truppa in servizio attivo nell'Esercito, nei Carabinieri, nel Corpo Forestale dello Stato e nella Guardia di Finanza. La Sezione UNUCI di Borgosesia ha partecipato con alcuni iscritti accompagnati dal presidente, 1°Cap Renato Mercanti.

L'ideale situazione climatica ed il perfetto innevamento delle piste di gara hanno contribuito al successo della manifestazione, la cui attenta organizzazione è apprezzata ogni anno.

Nella gara di Slalom Gigante hanno tenuto alto l'onore della Valsesia gli ufficiali alpini: il Cap. Marco Zignone, vincitore nella sua categoria, e il Ten. Massimo Roti, che ha fatto segnare il miglior tempo assoluto.

Brescia

Venerdì 20 marzo, la Sezione di Brescia ha organizzato, presso la sede della Sezione Alpini di Brescia, un incontro per la presentazione del libro "L'imbarazzo Afgano" da parte dell'Autore, Ten. GdF Antonio Albanese, che attualmente ricopre cariche presso Organizzazioni degli Ufficiali della Riserva.



UNUCI Brescia - Momento della conferenza del Ten. Albanese.

Giornalista, il Ten. Albanese, ha tracciato un quadro realistico della situazione storica, logistica e religiosa in Afghanistan, soffermandosi sull'impiego del nostro contingente ivi impiegato. La conferenza è stata molto apprezzata da parte dei presenti.

Caltanissetta

La Sezione di Caltanissetta, ha organizzato un "Corso formativo per il maneggio delle armi" grazie alla disponibilità del 62° Reggimento Fanteria "Sicilia" della Brigata meccanizzata "Aosta".



UNUCI Caltanissetta - Gruppo partecipanti.

Al corso hanno partecipato, oltre agli ufficiali nisseni, anche alcuni Ufficiali di Catania, Acireale, Augusta e Caltagirone; presente anche una rappresentanza del corpo militare della Croce Rossa di Caltanissetta.

I partecipanti, accolti dal Maggiore Salvatore Di Stefano, si sono cimentati con il montaggio e lo smontaggio delle armi utilizzate dal reggimento, tra cui la pistola Beretta 92 FS (calibro 9 parabellum), i fucili Beretta AR 70/90, AR 70/90SC e la mitragliatrice "Minimi" (tutte in calibro 5,56 Nato), ed hanno potuto anche operare con la mitragliatrice MG 42/59, la mitragliatrice pesante Browning e il fucile a pompa Franchi SPAS15 in Cal.12. A conclusione, i partecipanti hanno assistito ad alcuni "assalti" di un gruppo di fanti assaltatori e hanno ricevuto un attestato rilasciato dal 62° Reggimento di fanteria.

* * *

Si è tenuto nei giorni scorsi, presso il comando dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta, il corso informativo-addestrativo di "manovre e tecniche operative di base per la progressione su corda", promosso dalla sezione di Caltanissetta.

Il corso è stato diretto dal Sostituto direttore antincendio capo, Michele Saporito. Istruttori sono stati gli ope-



UNUCI Caltanissetta - Partecipanti al Corso.

ratori del nucleo Speleo alpinistico e fluviale (Saf) dei Vigili del Fuoco.

Durante il corso sono state illustrate e messe in pratica le più innovative tecniche di soccorso di derivazione speleo alpino e fluviale utilizzate dai Vigili del fuoco (livello A1).

"Abbiamo imparato - ha affermato il presidente Bonfanti - a impiegare numerosi nodi, utilizzare tecniche di ancoraggio, di discesa e risalita in corda di emergenza, di progressione su pareti".

"I partecipanti - ha detto l'ufficiale dei Vigili del fuoco Michele Saporito - con impegno e attenzione hanno acquisito le tecniche di base del Saf. Il corso è stato un primo esempio di una collaborazione tra UNUCI e Vigili del Fuoco, che potrà certamente continuare nel futuro".

Casale Monferrato

Venerdì 6 marzo 2009, nell'Aula Magna dell'Istituto Superiore Statale "Leardi" di Casale Monferrato (AL), organizzato dalla Sezione UNUCI di Casale, dalla locale amministrazione civica ed in collaborazione con il Comando Regione Militare Nord e con il patrocinio della



UNUCI Casale Monferrato - Convegno "Donne in uniforme".

Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria, si è svolto, in una intensa giornata dedicata alla professionalità femminile in divisa, il convegno "La Donna in Uniforme: nuove opportunità di sbocco occupazionale e di carriera". La solennità dell'evento è stata contraddistinta dall'esecuzione dell'Inno di Mameli da parte di un affermato coro della città, che ha riscosso il plauso delle massime Autorità e del numerosissimo pubblico presente. Agli interventi svolti dalle autorità e dal personale delle Scuole Militari, sono seguite testimonianze dirette da parte di tutte le donne in divisa presenti: Accademia Militare di Modena, Scuola Applicazione di Torino, Scuola Militare Teulì di Milano, Aeronautica Militare di Cameri, Polizia di Stato, Penitenziaria, Forestale e Locale.

Chianciano

La Sezione di Chianciano Terme, nell'ambito della riunione di fine anno 2008, ha organizzato il IV seminario riguardante le Forze di Completamento.

Ha aperto i lavori il Presidente, Tenente Massimo Palazzi, sottolineando come l'UNUCI svolga nel mondo civile la promozione di quei sani valori di militarità e italianità. Ha poi aggiunto che il precedente Capo di SMD, Ammiraglio



UNUCI Chianciano - Gruppo partecipanti.

Di Paola, affermò la convinzione che l'UNUCI con i suoi circa 50.000 iscritti avesse tutti i numeri per essere, oltre che una forma di aggregazione "forte" un anello di congiunzione morale fra la società civile e il mondo militare. Il seminario di formazione professionale è stato tenuto dal Consigliere Ten. Michelangelo Barbi ed ha riguardato l'argomento relativo alle mine antiuomo, l'impiego, gli effetti sul campo di battaglia e sulle popolazioni civili. Ha illustrato e descritto nei dettagli gli ordigni più diffusi e quelli di nuova generazione terminando con la citazione del trattato di Ottawa per la messa al bando di tali ordigni.

Chieti

Il 14 gennaio 2009, nei locali della Sezione UNUCI di Chieti, il Prof. Rocco Pollice, psichiatra e titolare di cat-



UNUCI Chieti - Il conferenziere Prof. Rocco Pollice.

tedra presso l'Università degli Studi di L'Aquila, ha tenuto una interessante conferenza sul tema: "I problemi psicologici e cognitivi dell'adulto anziano: dalla parte del malato e del caregiver". Molti sono stati gli interventi per approfondimenti da parte dei Soci, che hanno seguito con particolare interesse la conferenza.

Conegliano-Vittorio Veneto

Si è svolta recentemente la cerimonia di intitolazione di un nuovo sottopasso ferroviario di Conegliano a "Nikolayewka", in memoria dell'omonimo noto sottopasso russo che il 26 gennaio 1943 aprì la via alla salvezza ed al ritorno in Patria di migliaia di alpini nella tragica ritirata di Russia. A confermare l'importanza dell'avvenimento la presenza del Presidente Nazionale A.N.A. Corrado Perona.

La Sezione di Conegliano-Vittorio Veneto ha partecipato con una rappresentanza di iscritti con bandiera.

Sulla targa bronzea è riportata la scritta:



UNUCI Conegliano Vittorio Veneto - Da dx: il Ten. Col. Italo De Candido, il Gen. D. Franco Chiesa, il Magg. Romano Coccia, il Ten. Muzio Norcen.

"Qui è riposta la terra di Nikolayewka che vide l'eroico sacrificio della migliore gioventù".

Fronte di Guerra Russo, agosto 1942 - gennaio 1943.

Sulla sottostante targa in plexiglas sono riportati i versi di una struggente canta alpina.

Genova

Domenica 18 gennaio u.s., in occasione del turno d'onore domenicale assegnato alla Sezione UNUCI di Genova, nella cripta del Monumento ai Caduti di Genova in Piazza della Vittoria, la storica bandiera presente in sede dal 1948 è stata consegnata dal Presidente della Sezione, 1°

Cap. Giampaolo Corazzari, al Presidente Provinciale di ASSOARMA Cav. Uff. Bers. Lorenzo Campani, perché venga conservata assieme ai labari delle altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma nel Sacrario dedicato ai Caduti Genovesi della Grande Guerra.

Giarre

La Sezione UNUCI di Giarre ha organizzato, con la collaborazione della Croce Rossa Militare di Catania, un'attività addestrativa di primo soccorso (Intossicazioni ed avvelenamenti).



UNUCI Giarre - Il Col. Spinella consegna il Crest all'oratore.

L'istruttore Prof. Cap. CRI Paolo Fallica, con l'ausilio di diapositive, ha illustrato, al numeroso pubblico il comportamento da assumere e le pratiche da adottare in presenza di intossicazioni ed avvelenamenti.

Al termine, il Presidente della Sezione, Col. Paolo Spinella, ha ringraziato i presenti ed il relatore, al quale ha donato il "Crest" della Sezione.

Latina

Il 7 marzo 2009 si è svolta la XIV edizione della tradizionale Gara di Tiro a Segno con pistola cal. 9 presso il Poligono del Tiro a Segno Nazionale di Cisterna.

Al termine della competizione è risultata la seguente classifica:

Categoria GOLDEN

1. Ten. ZIRILLI Stefano - Sez. Roma
2. T.Col. RAO Angelo - Sez. Latina
3. Col. DELLA ROSSA Umberto - Sez. Latina

Categoria SILVER

1. S. Ten. IORIO Vincenzo - Sez. Latina
2. Gen. FRISONE Pietro - Sez. Anzio
3. Ten. CIOLLI Alessandro - Sez. Anzio



UNUCI Latina - Un momento della premiazione.

Dopo la premiazione dei classificati con coppe e targhe, i concorrenti e loro familiari, si sono trasferiti presso il Centro di Paracadutismo delle Grugnole per il pranzo sociale.

Al termine dopo il saluto del Presidente della Sezione di Latina, Ten Flavio Cenci, un arrivederci alla prossima edizione, ed al 17 maggio al Poligono di Latina per la gara di "Addestramento al Tiro" con pistola, fucile a pompa e carabina.

Lecce

Il 27 gennaio scorso, in occasione della commemorazione della "Giornata del Ricordo", l'UNUCI di Lecce, in collaborazione con l'Associazione Culturale "Domenico Grasso", ha organizzato una serata sul tema "Per ricordare".

Prima dell'interessante e acceso dibattito cui hanno partecipato numerosi soci, il Presidente, Gen. Vittorio Lamacchia, ha illustrato in ordine cronologico l'odissea della Diaspora, dai giorni del Faraone Seti (1312 a.C.) al 1953, data in cui si profilò nella mente di Stalin una nuova persecuzione a carico degli Ebrei.

Alla illustrazione cronologica è seguito il racconto di un inaudito episodio di sangue accaduto in Polonia, il 10 luglio 1941, dove un giorno la metà della popolazione di un paese uccise l'altra metà soltanto perché di fede e origine ebraica.

* * *

Il 10 febbraio scorso, nelle aule del Seminario di Lecce, la Sezione, in collaborazione con l'Associazione Culturale D. Grasso, ha organizzato la presentazione del volume di poesie "Come due amici", di Antonio Damiano, poeta che ha riscosso numerosi prestigiosi attestati e che, nel 2007, è stato inserito nella Storia della letteratura Italiana.

La riunione, arricchita dalla declamazione di numerose poesie, ha riscosso un ragguardevole successo.

Legnago

Per la recente l'inaugurazione della rinnovata sede dell'UNUCI di Legnago, il neopresidente Cap. Chiarotto, ha illustrato un ciclo di appuntamenti di carattere socio-culturale, e si è dato corso alla prima delle serate pro-



UNUCI Legnago - Un momento dell'incontro.

mosse dalla Sezione con una conferenza sul tema: "Contro lo sballo, preveniamo la sanzione".

Sono intervenuti il C.te della Polstrada e il C.te della Compagnia Carabinieri di Legnago che hanno commentato il bilancio dei controlli effettuati nell'ambito dell'operazione "Drugs on street", e la ASL21, rappresentata da psicologi del Servizio Dipendenze "Serd", che ha confermato la validità del progetto "giochi puliti".

A conclusione, un dibattito sull'iniziativa dell'a Sezione.

Livorno

Il 28 febbraio 2009, nella sala convegno della Sezione UNUCI di Livorno, ha avuto luogo la conferenza culturale sul tema: "La ricerca farmaceutica, la nascita del farmaco, il brevetto e la sua commercializzazione".

Conferenziere è stato il nostro socio e consigliere Ten. Sergio Cini, il quale ha illustrato brillantemente le varie fasi della ricerca, la produzione, il brevetto, la commercializzazione del farmaco, la differenza tra il farmaco brevettato e quello equivalente cosiddetto "generico", nonché le conseguenti precauzioni da prendere in ordine agli effetti collaterali. Alla conferenza, che ha riscosso un notevole interesse, ha partecipato un folto numero di soci e simpatizzanti, che hanno più volte sottolineato l'importanza dell'argomento trattato.

Messina

Nel centenario del terremoto, che coinvolse la città il 28 dicembre 1908, Messina, per dare il proprio contributo, ha celebrato la ricorrenza con varie cerimonie teatrali, deposizioni di lapidi.

Tale apporto si è concretizzato attraverso la possibilità di fruire della visione di circa 4.000 copie di documenti, fotografie della città, in parte inedite o poco conosciute, che hanno voluto rappresentare la città com'era, come si è evoluta, con quale forza affrontò la tragedia del 28 dicembre, con quale sforzo immane si stava riprendendo per essere nuovamente messa in ginocchio dalla seconda Guerra mondiale.

Mestre

Presso la sede della Sezione, hanno avuto luogo, il 5 ed il 20 febbraio, due conferenze: da Altino a Venezia a cura del Prof. Franco Bordin - storia documentata di Venezia dalle origini al 1177, e Il Veneto durante il periodo napoleonico, a cura del Prof. Borsetto, storie dell'invasione napoleonica del Veneto.

* * *

Attività della Sezione durante l'ultimo periodo: nelle più recenti riunioni bisettimanali, i relatori che si sono succeduti hanno trattato, alla presenza di un folto gruppo di soci UNUCI i seguenti temi:

Dr. Enrico Grassi	Sub - time e derivati;
Ten. Guglielmo Gaggio	Evoluzione della civiltà Veneta nell'ultimo secolo;
Prof. Luigi Tomas	Gli Italiani Giuliano Dalmati durante la Guerra 1915/18
Arch. Gianni Rivi	I grandi progetti del centro storico di Mestre (VE);
Dott. Marchiori	Riscaldamento del sole;
Dott. Gravilli	Osteoporosi;
Gen. G.Frascella	"La Grande Guerra 1915/18".

Inoltre la Sezione ha visitato i Cantieri Navali della "Fincantieri" ed ha partecipato a manifestazioni organizzate in terraferma dalle varie Associazioni, patrocinate dalla Municipalità.

Modena

Nella sede della Sezione di Modena, quest'anno si è festeggiato il Carnevale, in occasione del "Giovedì Grasso". A quanto pare la scelta è stata felice perché la sala, allestita per l'occasione, era gremita di iscritti e familiari. Il tema trattato, prima di festeggiare la ricorrenza, è stato l'uso di internet e della posta elettronica; il relato-

re, abile informatico, ha condotto la serata consigliando i metodi migliori per usare il computer senza correre i rischi di danni provocati dai virus che facilmente possono essere raccolti navigando in internet.



UNUCI Modena – Soci partecipanti.

Malgrado l'argomento scelto fosse certamente più serio del tono festaiolo della serata, ha ottenuto una notevole attenzione da parte dei presenti, che hanno rivolto numerose domande al relatore dimostrando quanto le tecnologie più recenti siano, ormai, entrate nell'uso comune.

* * *

Il 27 marzo scorso, il Ten. Arch. Giuseppe Bellei Mussini, ha tenuto una conferenza sui "Movimenti religiosi alternativi".

L'Ufficiale ha precisato che il termine religione può essere genericamente definito quale relazione tra l'uomo e il sacro, inteso come realtà trascendente che supera il mondo fisico.

Alcuni movimenti religiosi vengono, impropriamente, definiti con il termine dispregiativo di "sette". L'uso di tale termine è lessicamente errato ed improprio in quanto setta è il participio passato del verbo latino "sequi" (seguire).

Il conferenziere ha, poi, precisato che non tutti gli aspetti relativi alle religioni alternative devono essere necessariamente considerati in un'ottica negativa.

Vi sono, infatti, movimenti che a pieno titolo possono rientrare nella definizione di religione vera e propria.

Molfetta

Il 24 gennaio 2009, in via Mario Pagano 13, è stata inaugurata la nuova sede della Sezione UNUCI di Molfetta. La cerimonia, iniziata con la benedizione dei locali

da parte del Sac. Don Nicola Azzollini, amico UNUCI, ha visto la partecipazione del Comandante della locale Compagnia Carabinieri, del Delegato Regionale UNUCI Gen. Mansi, del Presidente della Sezione Unuci di Barletta, del Cap. Palmitessa, di alti Ufficiali delle varie Armi, soci della Sezione, nonché di un folto gruppo di soci che hanno in questo modo dimostrato di approvare tale decisione.



UNUCI Molfetta – Momento dell'inaugurazione.

Gli interventi del Ten. Poli, del Gen. Mansi e del Cap. Palmitessa, hanno posto in evidenza l'importanza storica e sociale che queste associazioni hanno nella vita del paese e quindi della costante sollecitazione che è necessario far giungere a tutti, in modo particolare ai giovani e alle nuove generazioni.

Napoli

Il 20 febbraio u.s. presso la sede della Sezione è stato presentato un interessante libro del socio S.Ten. Giovanni Grimaldi, dal titolo "Ricordi di un ex allievo della Nunziatella con la passione della filosofia".

Il Presidente Gen. De Vita ha presentato l'autore, orfano di guerra e fratello di un caduto ad El Alamein; la relatrice, prof. Mariella Arasi, ha evidenziato le caratteristiche del lavoro, intessuto di ricordi che scorrono sul filo della memoria e che rimandano a tempi sicuramente irripetibili. L'autore ha messo in connessione i suoi ricordi di vita di allievo della più antica Scuola militare d'Italia con gli studi filosofici dei tre anni di liceo, anch'essi cooperanti alla formazione etica e morale di giovanissimi allievi che trovano nella disciplina e nelle tradizioni dell'Istituto la migliore palestra di preparazione per la loro vita futura. Alla manifestazione sono intervenuti dirigenti dell'Associazione ex allievi, una rappre-

sentanza di ufficiali e allievi della Scuola e molti soci e amici dell'UNUCI.

Novara

Sabato 21 febbraio 2009 si è svolta, presso il Circolo Unificato di Presidio, la tradizionale cerimonia dell'82° anniversario della costituzione dell'UNUCI.

La cerimonia ha avuto inizio con la celebrazione della Santa Messa officiata dal Cappellano della Sezione Don Fabrizio Poloni seguita dalla cerimonia al Monumento dedicato al Generale MOVV Luigi Edoardo Gherzi, cui è intitolata la Sezione.

Alla presenza di numerose autorità locali civili e militari, tra cui il Presidente della Circostrizione Piemonte e Valle d'Aosta Generale Gaspare Platia in rappresentanza del Presidente Nazionale UNUCI Generale di Squadra Aerea Giovanni Tricomi, si è proceduto all'alzabandiera. È seguito l'intervento del Presidente di Sezione che, oltre a ringraziare i presenti per il consenso e la partecipazione, ha illustrato l'evento relativo all'eccidio della Divisione "Acqui", che ha portato l'assegnazione della M.O.V.M. al Generale Gherzi. Ha poi illustrato la storia della costruzione del Monumento e dell'attuale completamento.

* * *

La Sezione ha svolto, nella zona di Morghengo (NO) e località viciniori la prova di campionato regionale di orientamento 2009.

L'attività, che aveva come scopo quello di aggiornare la preparazione tecnica dei Soci Ufficiali alla lettura della Carta topografica e all'uso della bussola, si è svolta su un terreno pianeggiante con boschine e risaie con 7 partecipanti.

Lungo il percorso i concorrenti hanno risolto piccoli problemi topografici quale l'individuazione di un punto e/o località mediante le coordinate UTM, angoli e distanze (coordinate polari), angoli di bussola rispetto al nord magnetico.

Lungo il percorso, scelto in funzione delle difficoltà di transito sul terreno, ad intervalli irregolari, sono stati individuati 7 punti caratteristici segnalizzati con tabelle numerate.

Ai partecipanti, unitamente alla Carta Topografica, è stato distribuito un elenco di punti esattamente descritti e individuati mediante coordinate UTM.

I concorrenti, al termine della gara hanno restituito la Carta topografica riportando sulla stessa i numeri con i quali sono stati individuati sul terreno i punti. Ciò ha permesso di controllare se il concorrente sia passato per tutti i punti e nell'ordine previsto.

La classifica:

Categoria junior: 1) Amica UNUCI Sig.ra Lucia Aosti - Sez. Vercelli, S.Ten. Marco Pozzi - Sez. Novara
Categoria Senior: 1) Ten Roberto Aosti - Sez. Vercelli, 2) Cap. Massimo Nardilli - Sez. Torino

* * *

Venerdì 20 marzo presso la Sala Polifunzionale del Circolo Unificato di Presidio, il Socio Franco Guerra, studio-



UNUCI Novara - Consegna del Crest all'oratore.

so di storia risorgimentale, ha tenuto una interessante conferenza sul tema "La Battaglia di Novara del 1849, fatti, cronache, personaggi".

Il Dottor Guerra, appassionato in particolare di storia locale, ha sintetizzato gli avvenimenti precedenti la Battaglia per poi soffermarsi ampiamente sui fatti avvenuti nella città di Novara dopo la sconfitta subita dalle forze Piemontesi da parte dell'Esercito Austro-ungarico.

Erano presenti in sala Autorità Civili e Militari locali nonché il Generale di C.A. Marco Chiarini, Comandante N.R.D.C. di Solbiate Olona (VA) e numerosi Soci, che hanno molto apprezzato la rievocazione storica e manifestato unanimi consensi all'oratore.

Reggio Calabria

Un numeroso gruppo di soci della Circostrizione "Calabria", guidati dal delegato Gen. Giovanni De Luca e dai presidenti di Sezione, hanno effettuato una visita addestrativa al 2° Rgt. AVES "Sirio" a Lamezia Terme. I soci, accolti calorosamente dal Comandante Col. Claudio Luperto, sono stati edotti, su esercitazioni e attivazione, guidati in visita alla mostra statica dei mezzi, e sull'impiego operativo del Reggimento. Il programma è stato

completato con il saluto allo stendardo e la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti.

Savona

Savona, con una mesta ma significativa cerimonia, ha voluto ricordare il 10 febbraio scorso, la tragedia delle "Foibe", deponendo corone d'alloro al Monumento ai Caduti di tutte le guerre. Presenti il Sindaco, il Prefetto



UNUCI Savona - Giornata del Ricordo.

Nicoletta Frediani, il Questore Giovanni Trimarchi, il T.Col. Giovanni Garau comandante dei Carabinieri della Provincia di Savona, il C.V. (C.P.) Franco Pescatori, il Col. Roberto Visintin comandante della GdF. della provincia di Savona, accompagnati dagli esuli di Capodistria, Parenzo, Rovigo, Pola, Fiume, Cherso, Lussino, Zara. Il suono dei toccanti ventuno rintocchi della campana ha concluso la commemorazione.

Schio-Alto Vicentino

Il Sovrano Ordine Militare di Malta nei giorni 7 e 8 marzo 2009 in località S. Rocco di Schio ha organizzato



UNUCI Schio.

una esercitazione di orientamento diurna e notturna a cui hanno preso parte Ufficiali della Sezione di Schio Alto Vicentino, come istruttori, appartenenti al predetto Ordine, - guidati dal Magg. Francesco Motteran, anch'egli socio UNUCI - dell'Associazione dei Fanti - Sezione di Schio.

* * *

Organizzato dalla Sezione UNUCI di Vicenza, si è svolto, domenica 15 febbraio sulle piste del Monte Verena, sull'Altopiano dei Sette Comuni, il 23° trofeo interregionale



UNUCI Schio-Alto Vicentino - Un momento della gara.

"Memorial Augusto Martini", gara interregionale di sci aperta a tutti i Soci dell'UNUCI e familiari, Associazioni Combattentistiche e d'Arma e simpatizzanti.

La Sezione di Schio ed Alto Vicentino ha primeggiato in 5 categorie, su 12; questi i primi classificati:

Cat. 2: Cap. PELA' Silvano;

Cat. 3: Ten. LEBOSI Gildo;

Cat. 5: L.Ten. MOSELE Albino;

Cat. 10: Sig./na LEBOSI Marianna;

Cat. 11: Sig. BALLARIN Andrea.

Un plauso vada al Ten. Giustiniano Mancini, Presidente della Sezione UNUCI di Vicenza e ai i suoi collaboratori per la perfetta organizzazione.

Il Presidente della Sezione UNUCI di Schio A.V., Col. Gianfranco Ciancio, presente alla gara, si è complimentato direttamente con soci vincitori.

Siena

Il 1° febbraio scorso si è tenuto a Siena il convivio annuale della Sezione alla presenza del Ten. Fredianelli in rappresentanza del generale Cirneco, delegato regionale impossibilitato a intervenire e del Ten. Palazzi della Sezione di Chianciano.

Erano presenti circa 80 soci, che hanno apprezzato l'atmosfera estremamente familiare e veramente amichevole della riunione conviviale come ha evidenziato, nel suo discorso finale, il presidente della sezione UNUCI di Siena, Col. Giorgio Bonifazi.

* * *

Il 14 marzo scorso, una folta rappresentanza di Soci della Sezione UNUCI di Siena ha visitato la mostra "Arte, genio, follia" presso il complesso museale del Santa Maria della Scala di Siena. La giornata è proseguita con la visita della mostra della Croce Rossa Militare Italiana, allestita a cura della sezione Croce Rossa Militare di Siena all'interno della Caserma Santa Chiara.

Tivoli

La Sezione di Tivoli ha partecipato alla sesta edizione della gara internazionale di tiro militare fuori servizio "TRO-



UNUCI Tivoli - Squadra UNUCI Tivoli.

FEO SAN MARTINO", organizzata nel Canton Ticino (Svizzera) dalle Associazioni Militari della regione Mendrisiotto e Basso Ceresio, svoltasi a Mendrisio il 4 ottobre 2008.

CLASSIFICA BEST TEAM				
		Nazione	Concorrenti	Punti
1°	Pol Com Chiasso	Switzerland	5	1302
2°	ASSU MBC	Switzerland	7	1263
3°	UNUCI Gallarate	Italy	3	1179
4°	UNUCI Pavia	Italy	6	1178
5°	ANPd'I Legnano	Italy	21	1169
6°	ANPd'I Milano	Italy	9	1139
7°	UNOR Nice C.A.	France	10	1133
8°	UNUCI Tivoli	Italy	3	1118
41°	UNSI Milano	Italy	3	599

L'intensa giornata di gara si è svolta in ben otto stage di tiro, eseguiti con armi svizzere messe a disposizione dal comitato d'organizzazione presieduto dal col. Mirko Tantardini, alle varie distanze: 25 e 50 metri per pistola e 300 per armi lunghe di vario tipo.

La manifestazione ha visto il team della Sezione di Tivoli - costituito dal Ten. Maurizio Cardinale, S.Ten. Marcello Montesano e M.Ilo Aiutante Egidio Olivieri - distinguersi con un ottimo piazzamento.

Treviso

Il Nucleo UNUCI di Mogliano Veneto, in collaborazione con le Associazioni d'Arma e la Comunità istriano-fiammana e dalmata, per ricordare le grandi tragedie che hanno colpito i territori del confine orientale, sia durante che al termine del secondo conflitto mondiale, ha celebrato il 5° "Giorno del Ricordo".

La giornata è iniziata con l'alzabandiera, al canto di "Fratelli d'Italia"; è seguita quindi la Santa Messa in suffragio dei Caduti militari e civili Istriani, Fiumani e Dalmati e, a seguire, i Colonnelli triestini Mario Simonetti e Dario Weber hanno deposto una corona di alloro.



UNUCI Mogliano - I Col. triestini M. Simonetti e D. Weber davanti al Monumento ai Caduti.

Giovedì 12 febbraio, nella sala "Don Bosco" all'Astori, il Gen. di B.A. Giuseppe Frascella, di Pola, ha tenuto la Conferenza "La Venezia Giulia" di Cesare Battisti: uno spaccato della regione del confine orientale, eseguito alcuni mesi prima dello scoppio della Grande Guerra.

Trapani

Il 24 gennaio scorso, il Dr. Gaetano Pollara, istruttore di B.L.S. D., responsabile del centro di formazione I.R.C. di Trapani, ha tenuto una conferenza sul tema " Il primo soccorso nei traumi degli arti".

Ha iniziato la relazione, supportata da una lunga cartellata di diapositive, dando dei cenni sulla anatomia e fisiologia degli arti ed ha proseguito informando sull'incidenza annuale degli eventi traumatici a carico degli stessi, in relazione alle diverse cause da cui possono trarre origine. Ha quindi enunciato gli eventuali danni consequenziali, mettendo in risalto i possibili rischi di "Traumi secondari" dovuti ad incaute manovre.

Ha concluso esponendo le tecniche di valutazione dei parametri vitali, quelle di mantenimento delle funzioni vitali e quelle da eseguire per la corretta mobilizzazione di un traumatizzato in attesa dell'arrivo dell'ambulanza con personale specializzato.

Un dibattito e numerose richieste di chiarimenti hanno concluso la conferenza.

Trieste

La Sezione giuliana ha recentemente sviluppato due avvenimenti fortemente condivisi dai Soci triestini, intervenuti in gran numero.



UNUCI Trieste - Visita alla Pattuglia Acrobatica.

Nella sede della Sezione UNUCI, il Prof. Ten. Gianfranco Battisti, Vice Direttore Dipartimento di Scienze Geografiche e Storiche e Vice Presidente Nazionale AIIG, ha tenuto una conferenza sul tema "Le prospettive geopolitiche

della attuale crisi economica". L'attualità dell'argomento e la grande capacità di acuta analisi del Prof. Battisti hanno fortemente stimolato l'interesse dell'uditorio.

Pochi giorni prima, più di 50 soci della Sezione triestina erano stati autorizzati ad assistere ad una giornata di volo di addestramento della Pattuglia Acrobatica Nazionale presso l'aeroporto di Rivolto. Durante la giornata, gli intervenuti hanno avuto la possibilità di ammirare la perfetta armonia delle evoluzioni acrobatiche della PAN ed hanno visitato alcune infrastrutture della base aerea dove sono custoditi i velivoli "storici". Alla fine della visita, il presidente della Sezione giuliana, Gen.B. Paolo Stocca, ha consegnato il crest dell'UNUCI al Magg. Pilota Simone Cavelli "solista" della Pattuglia Acrobatica. La presenza del Ten.Pil. Duilio Battistelli, classe 1921, pilota aerei da caccia nella Seconda guerra mondiale e Socio UNUCI, ha offerto lo spunto per mettere a confronto le tecniche di volo utilizzate nel combattimento aereo e quelle acrobatiche della PAN.

* * *

La squadra di tiro operativo della Sezione UNUCI di Trieste ha partecipato alla prima gara di "Tiro da difesa con pistola 9x21", organizzata dalla Polizia di Stato



UNUCI Trieste - La squadra di Trieste.

della città giuliana presso il poligono di Crni Kal in Slovenia.

Alla competizione hanno partecipato 22 squadre delle Polizie italiana, slovena ed austriaca formate in prevalenza da personale attualmente in servizio con esclusione della squadra dei "veterani della polizia slovena" e dalla squadra UNUCI formata dai soci: Amm. DEQUAL Tullio, Gen.B. STOCICA Paolo, Magg. CANTE Claudio, Cap. ROVIS Mario, STV COMINOTTO Dario, Serg. SUSIC Ivo.

La gara è stata vinta dalla squadra dei veterani della Polizia slovena, mentre la squadra della Sezione UNUCI

di Trieste ha ottenuto il 3° posto assoluto di squadra ed il 1° posto tra le squadre italiane.

Valle d'Aosta

L'UNUCI Valle d'Aosta, lo scorso 28 febbraio ha organizzato le consuete gare internazionali di sci alpino e sci nordico; le splendide montagne della Valle di Rhêmes Notre Dame, hanno fatto da degna cornice all'appuntamento. Significativo il fatto che fossero rappresentate tutte le FF.AA. e di Polizia dello Stato, compresi il Corpo Forestale Regionale e il Centro Sportivo della Polizia locale.

Una bellissima giornata di sole ed un ottimo innevamento hanno favorito gli atleti, regalando loro un incontro all'insegna dei valori dello sport e della montagna, rinnovando così i rapporti di amicizia che ci legano ai colleghi di altre regioni italiane e a quelli francesi della Savoia.

Impeccabile il servizio di controllo sulle piste, effettuato dal Comando della Stazione dei Carabinieri di Saint Pierre, e anche l'assistenza sanitaria garantita dal Corpo Militare della C.R.I.

Graditissima la presenza del Comandante del Gruppo Carabinieri della Valle d'Aosta.

* * *

Alla presenza di molte tra le più alte Autorità Civili e Militari della Valle d'Aosta, sabato 14 marzo u.s., la Sezione UNUCI della Valle d'Aosta, ha organizzato presso il Salone delle Manifestazioni della Sezione Valdostana



UNUCI Valle d'Aosta.

dell'Associazione Nazionale Alpini l'ormai tradizionale cerimonia di consegna degli Attestati di Benemerenzza. All'inizio della cerimonia il Presidente della Sezione Ten. Col. Mauro Gambaro ha fatto osservare un minuto di silenzio in onore dei caduti nell'adempimento del loro dovere e ha quindi tenuto un breve discorso.

Verona

Dal 1° al 6 febbraio, in Alta Val Pusteria, si è svolta la 61ª edizione dei Campionati di Sci delle Truppe Alpine (Ca.S.T.A.), massima competizione invernale alpina militare nazionale ed internazionale, alla quale ha partecipato un valido "team" di UNUCI Verona e squadre degli Stati Uniti, Germania, Spagna, Argentina, Croazia, Macedonia e Libano.

Tra le varie gare, sono stati disputati anche i Campionati Nazionali UNUCI di Sci 2009 "Memorial Gen. Italo Garavelli.



UNUCI Verona - Il team di UNUCI Verona, 1° classificato, tra il Gen.C.A. Armando Novelli, C.te COMFOTER, il Gen.D. Bruno Petti, C.te Truppe Alpine e il Presidente di UNUCI Val Pusteria Col. Renzo Bordin.

Questi i risultati conseguiti:

Gara di slalom: 1ª fascia (fino al 44° anno di età) - 2° Ten. Enrico Sauro - 3° Ten. Marco Voi - 4° Ten. Nicola Olivieri.

2ª fascia (dal 45° al 59° anno di età) - 3° Ten. Alberto Tosetto;

3ª fascia (dal 60° anno in poi) - 1° Ten. Francesco Rigoni. Il Ten. Francesco Rigoni ha conseguito il 3° miglior tempo assoluto nella classifica ufficiale di slalom; il Ten. Enrico Sauro ha conquistato il 1° posto nella combinata e, nella stessa combinata, il Ten. Alberto Tosetto ha ottenuto il 3° piazzamento, assicurandosi in questo modo il 2° posto nel trofeo Gen. Italo Garavelli, riservato ai combinatisti più anziani.

- **Gara di fondo a tecnica libera sui 10 Km.:** 1° Ten. Enrico Sauro - 4° Ten. Alberto Tosetto.

In virtù di questi strepitosi piazzamenti, UNUCI Verona ha conquistato il Trofeo Val Pusteria.

Il Gen.C.A. Armando Novelli, Comandante delle Forze Operative Terrestri, e il Gen. D. Bruno Petti, Comandante delle Truppe Alpine, nel corso di una solenne cerimonia hanno premiato i vincitori delle varie specialità.

Attività programmate dalle Sezioni



Congresso Estivo CIOR e CIOMR 2009

Sofia - Bulgaria dal 3 al 9 Agosto 2009



Gli Officiali, Soci UNUCI in regola con l'iscrizione annuale, che desiderassero partecipare in qualità di **Delegati liberi - DAL (Delegate At Large)** dovranno inviare la domanda sotto riportata al **VP & Capo Delegazione CIOR - ITALIA** a mezzo Posta Elettronica all'indirizzo: **v.presd.cioritalia@tiscali.it**. L'assenso eventuale sarà inviato con lo stesso mezzo. **Attenzione alle scadenze temporali stabilite nel SITO dagli Organizzatori** sotto indicato.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONGRESSO

Il sottoscritto **CHIEDE** di partecipare quale **Delegato libero - DAL (Delegate at Large)** al Congresso Estivo CIOR - CIOMR che si terrà a Sofia - Bulgaria dal 3 al 9 Agosto 2009

Cognome Nome

Grado Arma di Appartenenza

Data e luogo di nascita Professione

Abitante in Via CAP Città Prov.

Appartenente alla Sezione UNUCI di Tessera n°

Telefono: Abitazione: Cellulare

E-mail Sezione UNUCI di

Il Richiedente comunica che:

- Sarà accompagnato da N°famigliari;
- HA/NON HA preso parte a precedenti Congressi CIOR/CIOMR (Se NO, allegare un proprio "curriculum-vitae");
- Desidera partecipare indossando l'Uniforme: SI / NO (In caso affermativo si impegna ad attenersi alle disposizioni sulle uniformi attualmente stabilite per gli Officiali in servizio. È obbligatorio apporvi il Distintivo UNUCI).

Data Firma

Visto del Presidente della Sez. UNUCI di appartenenza

NOTE:

- Non verrà dato seguito a domande incomplete od inviate con altri mezzi di comunicazione.
- Alle ricezione dell'assenso di UNUCI, inviato unicamente per posta elettronica all'indirizzo indicato dal richiedente, l'interessato potrà procedere alla propria iscrizione e a quella degli eventuali familiari.
- L'iscrizione, deve essere fatta personalmente sul Sito del Comitato Organizzatore **www.cior2009bulgaria.org**. andando su "**Registration**" e poi su "**Registration and Hotel Reservation Form - on line form**".
- Seguire le modalità in esso riportate. Le quote d'iscrizione non sono rimborsabili. **Quota ridotta entro il 10 Giugno**. Controllare le attività comprese nella quota d'iscrizione ed eventualmente effettuare apposita prenotazione per quelle facoltative a pagamento aggiuntivo.
- Sullo stesso SITO è anche riportato l'**Accomodation Form** con l'**elenco degli alberghi** consigliati.
- Ad avvenuta iscrizione si prega di darne comunicazione al VP CIOR Italia, precisando l'albergo prescelto.
- I nominativi degli Officiali iscritti saranno inviati da UNUCI allo Stato Maggiore Difesa, che autorizza l'eventuale uso dell'uniforme, e all'Ente Organizzatore del Congresso a titolo informativo.
- Si sottolinea, infine, che la partecipazione al Congresso è **volontaria**. Non sono previsti rimborsi spese da parte UNUCI che, inoltre, non assume nessuna responsabilità amministrativa o legale per danni od inconvenienti procedurali ed organizzativi che dovessero verificarsi.
- Ove ritenuto opportuno, ciascuno provveda, in proprio, a stipulare apposita **Assicurazione**.

Avezzano

La 25ª Gara di orientamento si disputerà il 21 giugno in Civitella Roveto (la premiazione avrà luogo presso l'Agri-turismo "Casale Santa Giusta").

Cosenza

La prevista visita al Gruppo Operativo dei Carabinieri "Calabria" previsto per il 28 marzo 2009, per ragioni di opportunità, è stato rimandato al 9 maggio.

Milano

UNUCI Lombardia 2009: Competizione Internazionale per Pattuglie Militari.

Causa Elezioni Europee la gara è rinviata al 12, 13, 14 giugno 2009. Ultima data per l'iscrizione 21 maggio.

Pescara

Si comunica che per indisponibilità del poligono TSN di Pescara la gara sezionale di tiro aria compressa, prevista per il giorno 15 marzo 2009, è stata rinviata in data 19 aprile 2009.

Verona

Nell'ambito delle celebrazioni per l'anniversario della Liberazione italiana (25 aprile 2009), la Sezione UNUCI di Verona, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Divisione "Acqui" e il Consiglio Provinciale delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma (AssoArma) di Verona, ha organizzato dal 20 al 27 aprile p.v. un viaggio-pellegrinaggio a Corfù e Cefalonia, con l'intento di rendere omaggio ai tanti militari italiani caduti durante il secondo conflitto mondiale. Sono in programma due cerimonie commemorative: mercoledì 22 aprile a Corfù e sabato 25 aprile a Cefalonia con deposizione di corone di fiori. Alla suddette cerimonie sono state invitate anche le Autorità militari e civili locali.

Calendario delle principali attività addestrative e sportive maggio-giugno 2009

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA		
ASTI	23 maggio	Gara regionale di orientamento 3ª prova.
BIELLA	27 giugno	Gara di marcia e orientamento per pattuglie.
TORINO	14 giugno	"Trofeo dell'Amicizia" Gara di orientamento in montagna con Ufficiali frequentatori della Scuola di Applicazione.
VERCELLI	7 giugno	Gara aerea di regolarità "Trofeo UNUCI".
NOVARA	16 maggio	Esercitazione di pattuglia.
LOMBARDIA		
BUSTO ARSIZIO	30-31 maggio	Trofeo Festa della Repubblica con carabina cal. 22.
GALLARATE	maggio/giugno	Gara di tiro intersezionale con armi d'ordinanza.
MILANO	12-13-14 giugno	"Lombardia 2009" - Gara internazionale a Palazzago (BG).
SONDRIO	giugno	Gara internazionale di tiro Tirano.
VARESE	maggio	Gara interforze "Trofeo Forzinetti" - marcia di orientamento e tiro.
VENETO E TRENTO ALTO ADIGE		
LEGNAGO	giugno	"19ª Gara di tiro militare" individuale e pattuglie Poligono di Cerea.
PADOVA	maggio	Gara di addestramento al tiro con pistola e carabina - Poligono PD.
SCHIO	7 giugno	Gara di tiro con pistola e carabina.
VICENZA	maggio	"Trofeo dell'Amicizia" - Gara con pistola ad aria compressa.
VERONA	maggio	Esercitazione di Protezione Civile - Verona.
FRIULI VENEZIA GIULIA		
UDINE	24 maggio	Gara di marcia e orientamento in località Carso di Monfalcone.
PORDENONE	3 maggio	Gara regionale di tiro con pistola.
UDINE	7 giugno	Gara regionale di tiro combinata - carabina Winchester - pistola cal. 9 Località Tarcento.

EMILIA ROMAGNA		
BOLOGNA IMOLA MODENA PIACENZA	22-23-24 maggio maggio/giugno 22-23-24 maggio maggio	Gara nazionale di tiro a segno 4° Trofeo Caduti di Nassiria. 45° Campionato interregionale UNUCI di tiro - Poligono di Imola. Gara interregionale di marcia, orientamento e tiro. Gara di orientamento topografico e controllo del territorio.
TOSCANA		
FIRENZE	6 giugno	Gara interregionale di tiro con fucili e pistole ex ordinanza "Trofeo ex ordinanza" - Poligono TSN di Fucecchio.
MARCHE		
PESARO URBINO	maggio	Gara di tiro con pistola Beretta 9x21. 9ª Gara di marcia interregionale di orientamento e tiro.
UMBRIA		
PERUGIA SPOLETO	27-28 giugno 21 giugno	"Grifo 2009" località Passignano sul Trasimeno. Gara interregionale di tiro con pistola in località da destinare.
LAZIO ABRUZZO E MOLISE		
BRACCIANO LATINA	maggio 8-13 giugno	Gara di tiro - Poligono di tiro S. Severa. Torneo interprovinciale di tennis UNUCI presso il Centro Add.to e Speriment.ne artiglieria di Sabaudia.
MONTEROSI ROMA SUD PONTINO GAETA TIVOLI	maggio maggio giugno	III Gara circoscrizionale di tiro con pistola cal. 9 - Poligono TSN di Galliate VT. Gara circoscrizionale di tiro con pistola cal. 9 x 21 - Poligono TSN di Tor di Quinto. Gara velica - Golfo di Gaeta, propedeutica al progetto: "Gara delle Repubbliche Marinare 2010".
VITERBO	5-7 maggio	XVII Gara interregionale di pattuglia in ambiente montano - località zone dei Monti Lucretili.
	5-7 maggio	XXV Regata velica regionale in Capodimonte - Bolsena.
CAMPANIA		
BENEVENTO	10 maggio	Gara di marcia e orientamento - località Le Murate.
PUGLIA E BASILICATA		
BARI POTENZA	giugno 16 maggio	Trofeo di tiro "Gen. Muraro" - gara regionale con armi standard cal. 22. IV Trofeo UNUCI - gara podistica "Città di Potenza".
CALABRIA		
REGGIO CALABRIA	27-28 giugno	XVIII Trofeo di tiro UNUCI Sez. "T.Gulli" RC con pistola standard e carabina (Singolare e a squadre).
SICILIA		
MESSINA PALERMO PATTI PALERMO	9 maggio maggio maggio giugno maggio	Gara di marcia e tiro in zona di Campo Italia e Curcuraci (ME). 4° Trofeo di tiro "Cap. Francesco Crisafi" con pistola e carabina. 5° Campionato regionale UNUCI di corsa su strada. 15° Torneo di tennis UNUCI "Memorial Ten. Cav. Renzo Serranò". Esercitazione di Peace Support Operation (PSO-CROs) - "Fearless Recon 2009".
SARDEGNA		
CAGLIARI CARBONIA IGLESIAS	1ª quindic. maggio maggio maggio	Gara regionale di tiro con pistola P10 e Ps Poligono di tiro Elmas. Gara regionale di tiro con carabina C10 e CST Poligono di tiro Elmas. Esercitazione di pattuglia Zona Sulcis-Iglesiente. Esercitazione di pattuglia Zona Sulcis-Iglesiente.

Nota: Le date di alcune attività non sono disponibili attualmente per motivi organizzativi. Eventuali variazioni saranno rese note tramite Newsletter.

Nella famiglia dell'UNUCI

N.B. Le segnalazioni sono riferite ai soli Soci in regola con le quote associative

Promozioni

MAGGIORE

Sez. **Avezzano**: Vincenzo Barbatì T.O.
Sez. **Messina**: Annibale Gurgone CRI.

1° CAPITANO

Sez. **Novara**: Enrico Rocchi.

CAPITANO

Sez. **Catania**: Giovanni Cavalieri.
Sez. **Cosenza**: Francesco Talerico.
Sez. **Genova**: Carlo Cattaneo Della Volta.
Sez. **Mantova**: Roberto Pantigioni.
Sez. **Novara**: Natalino Griggio.
Sez. **Palermo**: Giovanni Quaranta, Lorenzo Valle.
Sez. **Potenza**: Vincenzo Ferrenti.
Sez. **Torino**: Enrico Ripamonti.
Sez. **Trieste**: Mario Verdoggia.

TENENTE

Sez. **Avezzano**: Luca Carosi.
Sez. **Bracciano**: Giorgio Pioli, Marco Moschini.
Sez. **Brescia**: Raffaele Tavella.
Sez. **Busto Arsizio**: Alberto Tronconi.
Sez. **Camerino**: Ivan Mancinelli.
Sez. **Giarre**: Antonio Cavallaro.
Sez. **Lecco**: Antonio Confalonieri.
Sez. **Messina**: Salvatore Pantano.
Sez. **Modena**: Giuseppe Fantozzi.
Sez. **Napoli**: Claudio Margherita, Francesco Sirimarco.
Sez. **Palermo**: Gaspare Beltrano.
Sez. **Torino**: Giuseppe Chiodin.

S. TENENTE VASCHELLO

Sez. **Catania**: Giuseppe Santangelo.

Non sono più tra noi

Sez. **Andria**: Amico UNUCI Sig. Biagio Bafunn, Amico UNUCI Sig. Salvatore Galentino.
Sez. **Aosta**: Ten. Giuseppe Aira.
Sez. **Augusta**: Cap. Vasc. Claudio Colapietro.
Sez. **Avellino**: Cap. Guy Morrison, Magg. T.O. Giovanni Pionati.
Sez. **Avezzano**: Cap. Cesare Pierleoni.
Sez. **Benevento**: Ten. Col. Mario Mascellaro.
Sez. **Bologna**: Ten. Giovanni Maino, Gen.D. Rodolfo Sermasi.
Sez. **Bracciano**: Col. Pasquale Tomeo, Gen. D. Silvano Lazzarini.
Sez. **Capua**: Rodolfo Iodice.
Sez. **Catania**: Cap. Furio Tommaso Chimisso.
Sez. **Chiavari**: Cap. Bruno Giustini.
Sez. **Chieti**: Ten. Col. Achille Ricciardi.
Sez. **Cosenza**: Ten. Francesco Lancetta.
Sez. **Ferrara**: 1° Cap. Giorgio Finchi.
Sez. **Firenze**: Gen. B. Teodoro Miceli, S.Ten. Renzo Gambacciani.
Sez. **Forlì**: Ten. Pietro Mulas.
Sez. **Genova**: Ten. Sergio Bisagno, Ten. Ivo Marco Grippaudo, S.Ten. Saverio Biamonti, Cap. Freg. Luigi Cafiero.
Sez. **Gorizia**: Cap. Luigi Nutrizio.

Sez. **La Spezia**: Col. Rosario Molica, Cap. Corv. Cesare Migliorini, Cap. Corv. Gino Paci, C.Amm. Salvatore Randazzo.
Sez. **Legnano**: Cap. Aldo Castiglioni, Ten. Carlo Migliorini.
Sez. **Lugo di Romagna**: Cap. Roberto Zironi, Cap. Roberto Zironi.
Sez. **Livorno**: Ten. Col. Mario Foresi.
Sez. **Matera**: S.Ten. Luigi Pulignano.
Sez. **Merano**: Amico UNUCI Sig. Cesare Santovito.
Sez. **Messina**: Amica UNUCI Sig.ra Angela Colonna, Ten. Col. Ca-logero Pezzani.
Sez. **Milano**: Amico UNUCI Sig. Nicola Di Stefano, Ten. Pietro Castiglioni, Amica UNUCI Sig.ra Anna Ettorina Bianchi, Amico UNUCI Sig. Pierluigi Pattarino, S.Ten. Umbero Virgili.
Sez. **Modena**: Ten. Col. Renzo Violi.
Sez. **Monza-Brianza**: Amico UNUCI Sig. Giampaolo Sanvito.
Sez. **Napoli**: Ten. Elio Elia.
Sez. **Penisola Sorrentina**: Ten. Vasc. Francesco Mastellone.
Sez. **Perugia**: Cap. Agostino Modestini.
Sez. **Pescara**: Ten. Col. T.O. Vittorio Campobassi.
Sez. **Pisa**: Cap. Vasc. Ettore Tosi.
Sez. **Pordenone**: Amica UNUCI Sig.ra Antonietta Bomben, Gen. B. Giuseppe Petrocchi.
Sez. **Ravenna**: Ten. Col. Giuliano Guadagni, G.M. Gaetano Gentili.
Sez. **Reggio Calabria**: Ten. Giovanni Ammendola.
Sez. **Roma**: Gen. B. Guglielmo Capobianco, S.Ten. Antonio Balzamo.
Sez. **Sanremo-Imperia**: S.Ten. Andrea Leandro Perino, Ten. Giuseppe Glauda, Amico UNUCI Sig. Luigi Ribolzi.
Sez. **Siracusa**: Ten. Venerando Santoro.
Sez. **Torino**: Cap. Enrico Rigamonti, Col. Antonio Egizio Gozzo, Ten. Carlo Palmano.
Sez. **Treviso**: S.Ten. Walter Omiccioli.
Sez. **Trieste**: Col. Pietro Mamolo.
Sez. **Vicenza**: Ten. Col. Antonino Lombardo, Ten. Luigi Periz.
Sez. **Verona**: Amico UNUCI Sig. Marzio Fantini.
Sez. **Viterbo**: Cap. Luigi Gasbarri.
A tutti i familiari degli Scomparsi le più sentite condoglianze da parte della Presidenza Nazionale e dell'Ufficio Rivista.

Elenco Benemeriti

(dal 1° al 28 febbraio 2009)

Sez. **Alessandria**: Ten. Boratto Alfredo, Amico UNUCI Sig. Casella Marcello, Ten. Casella Riccardo Alberto, Ten. Castagneto Edoardo, Ten. Castagneto Renato, Ten. Cunioli Siro, Gen.Br. Fasella Franco, Ten. Freddi Luca Giovanni, Ten. Gavazza Antonio, Ten. Lami Guido, Cap. Lombardi Vincenzo, Col. Olivieri Antonio, Cap. Rizzello Ugo, Sig.ra Viazzi Mungai Elsa, Ten. Villavecchia Maurizio.
Sez. **Ancona**: Ten. Bellucci Giorgio, Ten.Col. Bevilacqua Gualtiero, Cap. Cutrufo Torquato, Ten. Guerci Gianni, Gen.S.A. Ilari Elio, Gen.Br. Losacco Franco, Ten. Marini Alberto, S.Ten. Morichi Michele, Gen.C.A. Moscatelli Arvedo.
Sez. **Anzio Nettuno**: Sig. Belcastro Eduardo, S.Ten. Cicatelli Luigi, Col. Ferrazzano Sergio, S.Ten. Iodice Giorgio, Ten. Virgili Giovanni.
Sez. **Bergamo**: S.Ten. Agazzi Giancelso, Ten. Bonetti Giovanni, Sig.ra Cuomo Matilde, Ten. Di Sieno Michele, Ten. Forcella Gianfranco, S.Ten. Gamba Cristiano, Ten. Giannoni Vittorio, Cap. Iezzi G.Franco, S.Ten. Landi Carmine, Ten. Secondi Amilcare, Cap. Venturi Mario, S.Ten. Zambaiti Giancarlo.
Sez. **Bologna**: Cap. Alberi Giorgio, Ten. Assenza Pietro, Ten. Bernasconi Ambrogio, Ten.Col. Biagi Giorgio, S.Ten. Casella Alessan-

dro, Col. Di Pippa Tommaso, S.Ten. Faccioli Paolo, Ten. Finzi Franco, Ten.Col. Gabrielli Gabriele, Cap. Gambari Astro, Ten. Mandrioli Gian Luca, Ten. Mandrioli Pier Luigi, Sig.ra Marchetti Adele, S.Ten. Neri Matteo, Ten. Polidoro Rocco, 1° Cap. Preti Luigi, Gen.C.A. Ricci Ugo, Magg. Tagliazucchi Giorgio.

Sez. Brescia: Ten. Aluisini Stefano, Ten. Festa Domenico, Magg. Frangipane Riccardo, Ten. Labeni Grossi Pietro, Cap. Mor Mauro, Cap. Ortalda Gianni, S.T.V. Scotti Isidoro, S.Ten. Superfluo Enrico.

Sez. Busto Arsizio: Ten. Bonza Giorgio Michele, Ten. Mambrini Lanfranco, Ten. Mara Paolo, Ten. Martignoni Fausto, Col. Trama Gennaro.

Sez. Catanzaro-Crotone: Ten. Colao Aldo, S.Ten. Vivone Pietro.

Sez. Chiavari: S.Ten. Celli Enrico, Amm.Sq. Gallo Aldo, S.Ten. Noceti Enzo.

Sez. Genova: Cap. Agostini Luciano, Cap. Corazzari Giampaolo, Magg.Gen. Fresia Edmondo, S.Ten. Gallo Riccardo, Ten. Giacalone Pietro, Cap. Long Raoul, Cap. Luoni Pierino, 1° Cap. Maccione Alberto, S.Ten. Majocchi Alberto, Ten. Saporiti Ivano, Ten. Pazzagli Marcello, Rapalli Francesco.

Sez. Lodi: Gen. Br. D'Aniello Mario, Ten. Rivano Adriano.

Sez. Matera: S.Ten. Plati Enrico Pio.

Sez. Milano: S.Ten. Ingrosso Giovanni.

Sez. Monterosi: Cap. Appodia Marino, Gen.C.A. Canu Luciano Antonio, S.T.V. De Cadilhac Arturo, Cap. Di Macco Giovanni, Ten. Federici Luigi, Magg. Gervasoni Sergio, Ten. Rivolta Raffaele, Cap. Santini Antonello.

Sez. Monza Brianza: Sig. Belloni Pietro, Ten.Col. Eschena Tomaso.

Sez. Napoli: Col. Antignani Nunzio, Gen.C.A. De Vita Francesco, Cap. Fiscariello Gennaro, Ten. Neri Angelo, Ten. Stella Adolfo.

Sez. Novara: Cap. Campanini Mauro, Sig. De Filippi Massimo, Sig. Fizzotti Ezio, S.Ten. Nerviani Enrico, S.Ten. Salsa Gian Antonio, Sig.ra Taglioni Maria Lucia, Cap. Zocchi Pier Alfonso.

Sez. Palermo: Ten. Toia Francesco.

Sez. Pavia: 1° Cap. Borgognoni Lelio, Ten. Curione Luigi, Ten.Col. Grassani Michele, 1° Cap. Laboranti Francesco, Ten. Leoni Angelo, Ten. Maccarini Piero, Sig.ra Manzoni Gorini Carmela, Ten. Moio Domenico.

Sez. Pescara: Cap. Alcini Mario, Sig. Baldoni Ezio, C.Amm. Natale Guido, Sig.ra Nicolai Antonella, Cap. Palmeri Romolo, Gen.Br. Polidoro Tommaso, Cap. Ruggeri Silvio.

Sez. Pordenone: Cap. Fontolan Roberto, Col. Mongini Mario, Ten. Valeri Beppino Bruno.

Sez. Rieti: Ten. Fallerini Filippo, Col. Martini Giancarlo Giulio, Ten. Morelli Sergio.

Sez. Roma: Ten. Albin Gian Paolo, Gen. C.A. Bisogniero Riccardo, Ten. Calamia Carlo, Col. Carafa Salvatore, S.Ten. Ferretti Enzo, Magg.Gen. Labonia Sergio, Ten. Marchese Giuseppe, Gen.Br. Sambaturo Antonio, Cap. Serata Edoardo, Gen.C.A. Simoncini Luigi, Gen.C.A. Toschi Fulvio, S.T.V. Varano Raffaele, Col. Zucchini Giuseppe.

Sez. Salerno: Cap. Cuoco Antonio, Ten. Biondi Francesco, Ten. Lazzeroni Cesare, Ten. Marzocchi Andrea.

Sez. Spoleto: Ten. Amici Enrico, Dir.Gen. Trio Francesco.

Sez. Taranto: Cap.Freg. Rochira Umberto, S.Ten. Sammarco Cosimo.

Sez. Terni: Cap. De Angelis Mauro.

Sez. Torino: Gen.Br. Barone Angelo, Ten. Bassi Ugo, S.Ten. Berta Francesco, Magg. Bianchi Umberto, Ten. Bona Luigi, Sig. Carcani Umberto, S.Ten. Filippi Pier Paolo, S.Ten. Lisotto Raimondo,

Gen.Br. Lombardozzi Vincenzo, Gen.Br. Marchetti Di Muriaglio Giorgio, Ten. Peraldo Neia Pier Angelo, Gen.Div. Platia Gaspare, Magg. Tessarolo Angelo, Ten. Viora Marco.

Sez. Trieste: Cap. Callierotti Luciano, Magg. Candiani Guido, Ten. Del Ben Romano, Magg. Fiorino Pasquale Vito, Gen.Br. Giovè Giovanni, Magg. Vianello Bruno.

Sez. Udine: Ten. Appiotti Carlo, Magg. Capomacchia Salvatore, 1° Cap. De Colle Maurizio, Ten. De Mezzo Pietro, Gen.Div. Fusco Emilio, Ten. Martina Giuseppe, S.T.V. Raddi Decio Luigi, Ten. Toniutti Walter.

Sez. Vercelli: Ten. Ottino Francesco.

Elenco Benemeriti

(dal 1° al 31 marzo 2009)

Sez. Alessandria: Cap. Chiapponi Roberto, Ten. Milanese Alberto.

Sez. Anzio-Nettuno: Sig.ra De Mitri Antonietta, S.Ten. De Santis Fabrizio, S.Ten. Polletta Mario, S.Ten. Rossi Amedeo, Sig. Siloni Stefano.

Sez. Bari: Cap. Abadessa Emanuele, G.M. Carli Raffaele, Cap. Manfredi Latilla Francesco Elia Maria, Ten. Pacucci Duilio, Ten. Pastore Michele.

Sez. Bergamo: Col. Ferrara Claudio, Cap. Giavazzi Giovanni, Ten. Serazzi Pietro, S.Ten. Taborelli Matteo, Ten. Terranova Roberto, Ten. Valoti Osvaldo.

Sez. Bologna: Ten. De Gennaro Mauro.

Sez. Chiavari: Ten. Renaldini Roberto, S.Ten. Sanguinetti Augusto.

Sez. Chieti: Ten. Di Campli Sanvito Annunziato.

Sez. Genova: Ten. Iula Michele, Ten. Ottonello Giacomo, S.Ten. Paoloni Carlo, S.T.V. Traverso Carlo.

Sez. Giarre: S.Ten. Grasso Claudio.

Sez. L'Aquila: S.Ten. Mangolini Dario.

Sez. Latina: S.Ten. Finestra Ajmone.

Sez. Monza-Brianza: Col. Asta Lucio, Ten. Fossati Cesare, Ten. Pedrazzi Fausto.

Sez. Napoli: Ten. Montagna Giuseppe, Ten. Sinigallia Aldo, Ten.Col. Vingiani Giovanni.

Sez. Novara: Sig. Bertone Francesco, Sig. Binda Bruno, Cap. Corv. Ghisellini Franco, Sig. Gori Giorgio, Ten. Limontini Claudio, Ten. Pagani Lorenzo, Ten. Robiglio Romeo, Sig. Salsa Adriano.

Sez. Padova: S.Ten. Bovo Roberto, Ten. Cavaciocchi Matteo, Ten. Cavalla Francesco, Sig.ra Morsiani Luisa, Cap. Paganelli Arturo, S.Ten. Paganelli Francesco.

Sez. Pavia: S.Ten. Bergamaschi Cesare, Ten. Castorina Marino, Ten. Della Piana Lorenzo, Ten. Gozio Riccardo, Ten. Landini Dino, Ten. Malinverno Luigi, Ten. Migliazza Luigi, Ten. Russo Paolo.

Sez. Pescara: Col. Artinghelli Valentino, Ten.Col. Di Carmine Luigi, Sig. Marino Ettore, Ten.Col. Tobia Walter.

Sez. Pordenone: Ten. Tiberini Adriano.

Sez. Roma: Magg. Gen. Cianchetta Giacomo, Gen. C.A. Solaini Pietro.

Sez. Siena: Cap. Berti Tiziano.

Sez. Torino: Ten. Battaglini Luca, Col. Coloatto Pasqualino, Sig.ra Costa Rosanna, Ten. Destefanis Antonio, Magg. Fasano Secondo, Gen. Div. Gaz Roberto, Magg. Graziano Giorgio, Ten. Palmano Marco, Magg. Rocco Viscontini Cesare, Ten. Saragaglia Gino, Ten. Torassa Umberto.

Sez. Trieste: S.T.V. Rocco Fulvio.

Errata corrige

A pag. 42 nella Rubrica "Promozioni" è stato riportato erroneamente il nominativo del Socio della Sezione di Schio-Alto Vicentino - Fernando Gabin. **Il nominativo esatto è Fernando Garbin.**

A pag. 42 nella Rubrica "Promozioni" è stato riportato erroneamente il nominativo del Socio della Sezione di Roma - Edoardo Sozze. **Il nominativo esatto è Edoardo Sotte.**

Renato D'Ascia Storia dell'Arma del Genio Civile

Volume VII - Tomo 1



Questo settimo volume della Storia del Genio costituisce il seguito, insieme al precedente, anch'esso opera del Gen. D'Ascia, dei primi cinque scritti dai Generali Borgatti e Lastrico, dando così continuità storica al resoconto puntuale e dettagliato di quanto ha fatto, a volte mirabilmente, l'Arma del Genio, sia in tempo di pace che durante i conflitti.

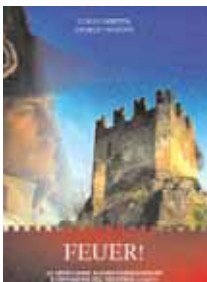
Questo libro è ancora il frutto delle appassionante ricerche alle quali il Gen. D'Ascia si è dedicato, ormai da alcuni anni, per riportare alla luce, e ricordare, la poliedrica attività della sua amata Arma, convinto com'è che vadano compiuti tutti gli sforzi per stimolare i giovani a porre attenzione agli eventi che li hanno preceduti e ad appassionarsi alla storia del proprio Paese e quindi a quella del proprio ambiente.

Dal suo complesso lavoro di indagini, approfondimenti e selezione sono talvolta emersi piccoli ma significativi episodi, spesso inediti, emersi dal passato per caso o quale frutto di inchieste minuziose, condotte nei reperti culturali più svariati. La indicazione di 1° Tomo apposta su questo volume ne introduce un secondo, nel quale è da prevedere lo sviluppo di alcuni argomenti ed un'ampia raccolta di illustrazioni. Auguri quindi al Gen. D'Ascia per la fatica che continua serenamente ad affrontare per dare continuità a questa "Storia".

Per l'acquisto rivolgersi allo SME (Ufficio Storico).

Luigi Carretta e Giorgio Martini FEUER!

Le artiglierie austro-napoleoniche e l'invasione del Trentino (1796/97)



Un libro di storia militare che si focalizza su due particolari operazioni militari: la battaglia di Segonzano (TN) in cui, il 2 novembre 1796, si fronteggiarono le truppe di Napoleone e quelle austro-tirolesi, e la successiva battaglia di Cembra (TN), il 20 marzo 1797, in seguito alla quale le truppe napoleoniche, respinte l'anno prima, espugnarono il paese di Cembra nonostante la resistenza degli

Austriaci, coadiuvati dagli Schutzen di diverse compagnie del Tirolo e della valle.

Parlando delle due battaglie di Segonzano e Cembra nessuno aveva prima considerato il loro significato strategico; esse si rivelarono il perno su cui ruotò la prima campagna napoleonica.

Caduto il caposaldo di Cembra, Napoleone riuscì a sfondare il fronte e proseguire verso Bolzano ed In seguito alla vittoria riportata fece confezionare una bandiera con la scritta "Battaglia di Cembra - Traversata del Tirolo": un modo per dar lustro all'impresa bellica transalpina.

Per l'acquisto rivolgersi alla Sezione UNUCI di Trento - Via Grazioli, 54 - 38100 Trento oppure 0461231176 (con segreteria telefonica) oppure a: sezione@unuci.trento.it.

Paolo Alessi Testimonianze silenziose



Questo libro racconta la breve esistenza terrena di due personaggi: una suora e un agente del SISMI, che con dedizione assoluta hanno affrontato la morte, spinti dalla fede e dal coraggio.

Non è la storia privata di due individui, non è l'esaltazione o la lode della loro vita vissuta; vuole essere soltanto l'indicazione di due modelli di vita, caratterizzati da principi fondamentali in una società civile: Altare e Patria. Il loro esempio, in una società in cui gli ideali, i sentimenti, i sogni non rappresentano più stimoli per raggiungere alte e dignitose mete, dà alimento alla speranza di vivere e testimoniare esperienze che serviranno a realizzare proposte concrete, a compiere il dovere di servire ed amare la Patria e a rafforzare la Fede.

Per l'acquisto rivolgersi a Bonferraro Editore Tel. 0934464646 - bonferraroeditore@gmail.com.

Nello Baruzzi Un Tenente romagnolo ricorda



Il libro narra la storia e le vicissitudini di Nello Baruzzi durante il secondo conflitto mondiale; parla delle sue peregrinazioni dopo l'8 settembre 1943, del rientro a Lugo dopo il congedo, della liberazione della città e delle successive vicende locali.

È un diario, molto dettagliato, puntuale e preciso nella descrizione degli eventi; si nota la passione verso i fatti d'arme che lo hanno coinvolto emotivamente e moralmente.

Condotto dalla sapiente mano di Vittorio Tampieri, il carrista Nello si racconta con molta sobrietà ed equilibrio. È un libro avvincente, che in molti tratti emoziona, per lo spirito e la passione che il protagonista pone nel racconto e nella rievocazione delle vicende.

Per l'acquisto rivolgersi a Sez. UNUCI di Lugo - Via Fratelli Cortesi, 11 - 48022 Lugo (RA) - Telefax 054524016.